

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la Legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e successive modifiche ed integrazioni, *super ultra* e per quanto di specifica pertinenza, D.Lgs. 104/2017; L. 120/2020; L. 108/2021”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il Decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, rubricato “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO** il Decreto dell’11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell’articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTA** la Legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114, che ha introdotto al D. L. 152/2006, articolo 27 bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale numero 303 del 28 dicembre 2019, che costituiscono lo strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui all’articolo 5 del D. P. R. 12/03/2003 n. 120;
- VISTA** la Legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il Decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto assessoriale A.R.T.A. 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;

- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la Legge regionale del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l’articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la Legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*nel seguito* “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA** la Legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”
- VISTO** il Decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 19/GAB del 29/01/2021;
- VISTA** la Legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la nota protocollo numero 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.), di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la Legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTA** la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il Decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 189 del 21/07/2015 e il funzionamento della C.T.S.;

- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)" con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., verifica assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge 15/04/2021, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale" e il supplemento ordinario n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023" (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021 Parte I);
- VISTA** la nota del 01/07/2019, acquisita al prot. DRA n. 46268 del 02/07/2019, con la quale l'Ing. Guido Sciuto nella qualità di Amministratore Unico della **Società SOLAR SICILY SRL** (nel seguito: Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", una istanza di VIA ai sensi dell'art. 23 c.1 del D.Lgs. 152/2006, e l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (in seguito PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per la realizzazione ed esercizio del progetto "*Intervento di costruzione Impianto Fotovoltaico a terra di potenza di circa 102 MWp connesso alla RTN nel Comune di Butera (CL) in località Pozzillo*", proposto dalla Società SOLAR SICILY SRL, con sede legale in Via Roma, n. 44 - 94019 - Valguarnera Caropepe (**P.IVA 01259530861** e **PEC solar-sicily@pec.it**);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e caricati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>) con n. identificativo 4787 e dal n. 4792 al n. 4889 e n. 13496, con assegnazione **Codice procedura 171 - Classifica CL_003_IF00029**;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D.lgs. 152/2006, e dell'art. 91 L.r. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 60887 del 13/09/2019, successivamente rettificata con nota prot. n. 61062 del 13/09/2021 per errata indicazione del nome della Società, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione in data 11/09/2020, sul Portale Ambientale SI-VVI, dell'avviso al Pubblico redatto dalla Società proponente, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., e dei relativi allegati progettuali;
- VISTA** la nota prot. n. DI.SIC/C.CL/330/AUG del 30/09/2019 (prot. DRA n. 65268 del 03/10/2019) con la quale la Snam Rete Gas comunica al Servizio 1 che le opere non interferiscono con le proprie reti di trasporto gas metano;
- VISTA** la nota prot. n. 16112 del 19/11/2019 (prot. DRA n. 77331 del 26/11/2019) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta esprime parere favorevole condizionato, ai fini della compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto in esame;
- VISTA** la nota prot. n. 19732 del 16/03/2020 (prot. DRA n. 15584 del 16/03/2020) del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 5 "Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici" recante nulla-osta a condizione che "*prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere, nei confronti*

degli aventi diritto, alla cessazione definitiva, ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 4 del 16/04/2003, del suolo trazzurale incorporato nelle part.ile interessate al progetto”;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 14/2020 della C.T.S. reso nella seduta plenaria del 18/03/2020 recante richiesta di chiarimenti e integrazioni progettuali;

VISTA la nota prot. 24108 del 06/05/2020 con la quale il Servizio 1 DRA indice e convoca per il 28/05/2020 la *prima* Conferenza di Servizi (nel seguito “CdS”) per il rilascio del PAUR ex art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, e trasmette al Proponente e, per opportuna conoscenza, alle amministrazioni/enti coinvolti, il P.I.I. n. 14/2020 chiedendo di presentare le controdeduzioni entro 20 gg.;

VISTA la nota del 20/05/2020 (prot. DRA n. 27564 del 21/05/2020), con la quale il Proponente trasmette le controdeduzioni al P.I.I. e la documentazione progettuale integrativa, comprensiva dell'integrazione progettuale richiesta da TERNA per la connessione alla RTN (copia completa del Progetto Benestariato), depositata nella Sezione “Documentazione Amministrativa” del Portale Ambientale;

VISTA la nota prot. n. 29044 del 27/05/2020 con la quale la STA di Agrigento/Caltanissetta comunica che, esaminati gli elaborati progettuali non si riscontrano emissioni in atmosfera ad eccezione di quelle tipiche delle fasi di cantiere, pertanto la Ditta *“dovrà attenersi in tutte le fasi, per quanto concerne le emissioni provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti, a rispettare le disposizioni contenute nella Parte I, Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”;*

RICHIAMATO il verbale della *prima* riunione della “CdS”, tenutasi il 28/05/2020 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 30310 del 03/06/2020, nel corso della quale, viene sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 14/2020; vengono espone le osservazioni e richieste di documentazione da parte dell'Ufficio del Comune di Butera, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta, del Servizio 3 – Autorizzazioni del Dipartimento dell'Energia (DRE), dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, dell'Autorità di Bacino e da parte del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ed ARPA che si riservano di rilasciare parere; vengono elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti dal Servizio 1 DRA alla data della “CdS” e indirizzati al solo Proponente :

- parere favorevole del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, nota prot. n. 18008 del 12 maggio 2020;
- nulla osta con prescrizioni del Servizio 8 – URIG del DRE, nota prot. 14749 del 20/04/2020.

VISTA la nota del 11/06/2020 (prot. DRA n. 32119 del 10/06/2020) con la quale il Comune di Butera – Settore P.O. 3 trasmette il parere espresso durante la “CdS” del 28/05/2020, nonché la delibera CC n° 21/2020;

VISTA la nota prot. n. 6941 del 22/06/2020 (prot. DRA n. 35059 del 23/06/2020) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, facendo seguito al parere espresso con nota prot. n. 16112 del 19/11/2019, e alle integrazioni prodotte dal Proponente a seguito del P.I.I. n. 14/2020, rende osservazioni ed esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 relativamente alla richiesta di compatibilità ambientale;

VISTA la nota prot. n. 5456 del 2/07/2020 (prot. DRA 37312 del 2/07/2020) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta esprime parere favorevole e comunica che, prima dell'esercizio dell'attività, la Società Proponente dovrà darne comunicazione e presentare *Segnalazione Certificata d'Inizio Attività*, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, comprensiva della documentazione prevista dal D.M. 7/08/2012 di cui al modello allegato;

VISTA la nota Pec del 19/07/2020 (prot. DRA n. 41308 del 21/07/2020) con la quale è pervenuta la *“Relazione di opposizione contro la realizzazione del parco fotovoltaico nel Comune di Butera”;*

VISTA la nota del 29/07/2020 (prot. DRA n. 43534 del 29/07/2020) con la quale il Proponente, in riscontro alla nota del Servizio 1 prot. DRA 42127 del 23/07/2020 di comunicazione delle suddette Osservazioni del Pubblico, trasmette le controdeduzioni;

- VISTA** la del 30/07/2020 (prot. DRA n. 44466 del 03/08/2020) con la quale il Proponente comunica l'approvazione del progetto da parte della Società TERNA SPA ed allega il Benestare Tecnico al progetto di connessione alla RTN;
- VISTA** la nota prot. 31721 del 09/09/2020 (prot. DRA n. 52699 del 09/09/2020) dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. /3^ Regione Aerea, recante parere favorevole, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs 66/2010;
- VISTA** la nota prot. n. 36465 del 4/11/2020 (prot. DRA n. 64818 del 5/11/2020) con la quale il Servizio 3 – Autorizzazioni del DRE comunica la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/20212 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010;
- ACQUISITO** il Parere C.T.S. n. 439/2020 della C.T.S. reso nella seduta plenaria del 30/12/2020, che esprime parere negativo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 266 del 4/01/2021 con la quale il Servizio 1 comunica al Proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 e dell'art. 13 della L.R. 7/219, il parere negativo reso dalla C.T.S., n. 439 del 30/12/2020, e che entro il termine di 10 gg la stessa Ditta potrà far pervenire le proprie controdeduzioni;
- VISTA** la nota del 12/01/2021 (prot. DRA n. 1426 del 12/01/2021) con la quale il Proponente richiede motivando un ulteriore termine di giorni 15 dalla scadenza del termine di cui al preavviso di rigetto del 4/01/2021, per formulare le controdeduzioni al parere della C.T.S. n. 439/2020;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 2091 del 14/01/2021 del Servizio 1 di presa d'atto della suddetta richiesta di prolungamento dei termini;
- VISTA** la nota Pec del 01/02/2021 (prot. DRA n. 5919 del 2/02/2021) con la quale il Proponente trasmette in relazione all'oggetto concernente *“Intervento di costruzione Impianto Fotovoltaico a terra di potenza di circa 102 MWp connesso alla RTN nel Comune di Butera (Cl) in località Pozzillo – Variante del 30/01/2021”* la dichiarazione del progettista di variante non sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.Lgs 3/03/2011 n. 28;
- VISTA** la nota del 29/01/2021 (prot. DRA 6212 del 03/02/2021) con la quale il Proponente facendo seguito al preavviso di rigetto ex art. 10-bis della L. 241/1990 del Parere della CTS n. 439/2020, trasmette le controdeduzioni e la documentazione progettuale, di seguito elencata, modificata a seguito degli approfondimenti e delle integrazioni effettuate:
- Elaborato II-18 Relazione Tecnica Illustrativa;
 - Elaborato II-23 Relazione Tecnica di Calcolo;
 - Elaborato II-R Studio di impatto ambientale seconda integrazioni;
 - Elaborato II-R1 analisi di compatibilità con gli strumenti di pianificazione richiamati dalla C.T.S.;
 - Elaborato II-R2 analisi di compatibilità al PAI;
 - Elaborato II-T Piano di Monitoraggio;
 - Elaborato II-V1 Piano di Manutenzione delle fasce arboree e boschive;
 - Tavola II-0 confronto varianti;
 - Tavola II-6 Layout su Catastale;
 - Tavola II-6.1 Layout con PAI e Habitat;
 - Tavola II-6.3 Cabine e Cavidotti
 - Tavola II-W1 Impianto con fasce arboree;
 - Tavola II-W2 Vegetazione nel tempo.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 6621 del 04/02/2021 con la quale il Servizio 1 comunica alla C.T.S. che la Società proponente ha trasmesso le controdeduzioni al preavviso di rigetto e l'allegata documentazione integrativa;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n.7770 del 10/02/2021 con la quale il Proponente trasmette i Pareri favorevoli condizionati resi dal MISE per le Sottostazioni e per i 25 Sottocampi con note prot. n. 158783, n. 158805, n. 158854, n. 158868, n. 158889, n. 158905, n. 158919, n. 158955, n. 158972, n. 158982, n. 158999, n. 159034, n. 159039, n. 159047 del 28/12/2020 e note prot. n. 159090, n. 159187, n. 159241, n. 159274, n. 159320, n. 159350, n. 159383, n. 159593, n. 159617, n. 159629, n. 159634, n. 159636, n. 159650 del 29/12/2020;

- VISTA** la nota del 01/04/2021 (prot. DRA n. 20018 del 02/04/2021) con la quale il Proponente comunica a tutte le Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento il deposito di ulteriore documentazione inerente le modifiche e le varianti progettuali, di natura non sostanziale, apportate al Progetto;
- VISTA** la nota prot. n. 11768 del 9/04/2021 (prot. DRA n. 21497 del 09/04/2021) con la quale il Servizio 8-URIG del DRE, in relazione alle varianti progettuali non sostanziali, conferma il nulla osta reso con nota prot. 14749 del 20/04/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 12369 del 14/04/2021 (prot. DRA n. 22417 del 14/04/2021) con la quale il Servizio X-Attività Tecniche e Risorse Minerarie del DRE comunica per quanto di competenza il proprio nulla osta, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933;
- VISTA** la nota prot. n. 3089 del 15/4/2021 (prot. DRA n. 23383 del 19/04/2021) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta – Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, vista la nota prot. n. 3160 del 27/05/2020 della Sezione per i Beni Archeologici recante parere favorevole con condizioni, per quanto di stretta competenza, ai sensi dell’art. 146 e 152 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., autorizza ed esprime parere favorevole al progetto e alle successive varianti apportate con le prescrizioni nella medesima nota contenute;
- VISTA** la nota del 10/05/2021 (prot. DRA n. 30082 del 12/05/2021) con la quale il Proponente richiede l’istituzione di un tavolo tecnico con la C.T.S. al fine di individuare le soluzioni progettuali che possano dissipare eventuali impatti ambientali dell’opera;
- VISTA** la nota del 27/07/2021 (prot. DRA n. 54012 del 04/08/2021) con la quale il Proponente, facendo seguito alle determinazioni assunte nel corso del tavolo tecnico tenuto con la C.T.S. in data 26/07/2021, preso atto delle integrazioni istruttorie richieste, chiede la sospensione dei termini del procedimento per la durata di giorni trenta (30) al fine di attivare la procedura di *screening* di cui all’art. 4 del Decreto A.R.T.A. del 30/03/2007;
- VISTA** la nota del 24/08/2021 (prot. DRA n. 57578 del 25/08/2021) con la quale il Proponente trasmette istanza di attivazione della procedura di verifica (*screening*) di incidenza ai sensi dell’art. 4 del D.A. del 30/03/2007 e art. 5 del D.P.R. 357/1997, con allegata la seguente documentazione:
- Elaborato RS.06.RIA.0001.I.11 - “*Relazione per la valutazione preliminare (screening) di incidenza*”;
 - Elaborato RS.06.REL00310.S.1 - “*Piano di utilizzo terre e rocce*”;
 - Dichiarazioni dei professionisti redattori della documentazione ambientale, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000;
 - Bonifico versamento oneri istruttori per procedura di Verifica Screening di Incidenza
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 375/2021 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 06/12/2021, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 83171 del 09/12/2021 recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto subordinatamente all’ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;
- PRESO ATTO** delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da parte dei Professionisti incaricati dalla Società SOLAR SICILY SRL della redazione del progetto e degli studi ambientali, trasmesse unitamente alla documentazione depositata con la nota di istanza acquisita al prot. DRA n. 46268 del 02/07/2019;
- RITENUTO** sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di **compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997, per il progetto denominato “*Intervento di costruzione Impianto Fotovoltaico a terra di potenza di circa 102 MWp connesso alla RTN nel Comune di Butera (CL) in*

località Pozzillo” - Classifica CL_003_IF00029, Codice Procedura 171, proposto dalla Società SOLAR SICILY SRL - Via Roma, n. 44 - 94019 – Valguarnera (EN) (P.IVA 01259530861) e P.E.C. solar-sicily@pec.it, a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione	n°1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo la configurazione e dislocazione degli interventi dovrà essere rimodulata escludendo dall’area di progetto gli impianti Ftv che interferiscono con l’area IBA, dandone evidenza in tutti i pertinenti elaborati tecnici ed economici, con relativa rappresentazione in elaborati grafici di dettaglio (ad una scala non superiore al rapporto 1:2000 e con stralci 1:500). Il progetto esecutivo dovrà inoltre essere adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n°2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione proposti nello studio di incidenza con elaborati tecnici di dettaglio (ad una scala non superiore al rapporto 1:2000 e con stralci 1:500) e relativi alle aree di impianto non escluse, come indicate nella condizione n.1.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n°3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/Paesaggio

Oggetto della prescrizione	Si dovranno prevedere pannelli con un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi). Il progetto esecutivo dovrà prevedere tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto. In particolare, il sistema di illuminazione degli impianti fotovoltaici dovrà essere realizzato con elementi rivolti verso il basso ed a luce fredda. L’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e dovrà essere sviluppata secondo le caratteristiche e i requisiti minimi previsti dalle relazioni e i grafici ulteriormente dettagliati alla scala esecutiva
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n.4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>a) Lungo la recinzione di ciascuno dei lotti di intervento dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area, evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l’uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria dei passaggi previsti, sviluppando la scala e le indicazioni prodotte in sede di progetto definitivo</p> <p>b) Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>c) In tutti i casi in cui le stradelle di servizio debbano attraversare gli impluvi, dovranno prevedere sottopassi che consenta il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;</p> <p>d) Per attenuare l’impatto paesaggistico della recinzione perimetrale, questa dovrà essere posta tra la fascia di mitigazione ed i pannelli fotovoltaici.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n.5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo - vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) Dovrà essere aggiornato il piano colturale e il piano di manutenzione, per effetto degli ulteriori interventi di integrazione di vegetazione e di mitigazione) con la specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p> <p>b) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle</p>

	<p>stradelle di servizio</p> <p>c) Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli.</p> <p>d) dovrà essere previsto esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, e da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.</p> <p>e) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite/privilegiate quelle appetibili per i pascoli apistici (piante mellifere). Dovranno, inoltre, essere individuate delle aree proporzionali con l'estensione dell'impianto per la collocazione di arnie in stabulazione fissa con api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato in fase di progettazione esecutiva il progetto nel quale dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.</p> <p>Inoltre sono vietati:</p> <p>a. i livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi;</p> <p>b. il compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio).</p> <p>c. l'esecuzione di spietramenti</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>In opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione individuati dal proponente. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto nel progetto esecutivo adeguato alle condizioni del presente parere. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n.8
-------------------	------------

Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. A tal fine dovrà essere prodotto specifico report fotografico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n.9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio/Suolo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla tinteggiatura esterna della cabina con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. La cabina dovrà, inoltre, essere realizzata su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno e dotata di impianto antincendio. Dovranno inoltre essere previsti adeguati interventi a verde con funzione di mascheramento e mitigazione degli impatti paesaggistici dei manufatti connessi all'impianto FV.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n.10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva- prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Suolo –Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa prima dell'inizi dei lavori idonea documentazione attestante il rispetto delle condizioni e delle disposizioni riportate nei pareri degli Enti
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva- prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n.11
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Vegetazione

Oggetto della prescrizione	<p>Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, considerato l'intervento tecniche di inerbimento con la Sulla coronaria e il decespugliamento/la trinciatura dovranno essere realizzate solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat.</p> <p>È fatto divieto utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati</p> <p>Dovrà essere mantenuto e migliorato il grado di fertilità del terreno, con metodi e tecniche basate sulla natura</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n.12
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase individuate dal proponente e riportate nel presente parere, ed in particolare:</p> <p>- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.</p> <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione), rimodulando il cronoprogramma allegato all'istanza sulla scorta delle nuove e diverse lavorazioni discendenti dal presente parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase progettazione esecutiva - Fase prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo

Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del DPR 120/2017:</p> <p>a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformita' con quanto pianificato in fase di autorizzazione;</p> <p>b) redige, accertata l'idoneita' delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce; 2. la quantita' delle terre e rocce da riutilizzare; 3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; 4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo. <p>Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine, in contraddittorio con ARPA.</p> <p>Dovrà essere presentato l'elenco dei siti per il recupero dei volumi in esubero, specificando, altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere redatto in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per tutte le componenti individuate nel presente parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato per la fauna, la vegetazione e paesaggio, con particolare riferimento agli interventi di mitigazione</p> <p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam</p> <p>definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni - vegetazione
Oggetto della prescrizione	Gli interventi di mitigazione realizzati dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.17
Macrofase	Corso Operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera – Rumore
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera, per come richiamate nel presente parere e nelle superiori prescrizioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di	In fase di cantiere ed in fase di esercizio

Ottemperanza	
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie e con la vegetazione tipica dei suoli irrigui e degli impluvi. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
----------------	--

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 375/2021 della C.T.S. del 06/12/2021 citato in premessa, e la nota prot. D.R.A. n. 83171 del 09/12/2021, recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni dalla data di notifica del provvedimento di P.A.U.R., decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21, sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si->

vvi.regione.sicilia.it), Codice Procedura n. 171 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 04/01/2022

F.to L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro



Codice Procedura: 171

Sigla Progetto: CL 3 IF 29

Proponente: Solar Sicily s.r.l.

OGGETTO: *“Intervento di costruzione Impianto Fotovoltaico a terra di potenza di circa 102 MWp connesso alla RTN” nel Comune di Butera (CI) in località Pozzillo”.*

Procedimento: Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell’art 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.– Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE redatto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana.

Parere C.T.S n.375 /2020 del 06/12/2021

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante *“Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”*, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionalen. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente



della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.Lgs. 16.06.17, n. 104. *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9.07.15, n. 114”*;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 5582 del 05.08.2019, con la quale la Ditta Fotovoltaico Siracusa 1 s.r.l. ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con d.lgs. 104/2017, per il progetto indicato in oggetto;

VISTA la nota prot. ARTA 68513 del 17.10.2019, recante *“Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento”* con la quale è stata comunicata la procedibilità dell'istanza e ribadito che ai sensi del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 ogni connesso accertamento e valutazione circa la procedibilità dell'istanza è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

VISTA l'istanza e l'avviso con il quale il proponente comunica l'avvio della procedura e la pubblicazione del progetto;

VISTO il P.I.C. n. 439 del 30.12.2020, con il quale questa CTA ha espresso parere sfavorevole di compatibilità ambientale del progetto proposto dalla società istante;

VISTA la nota ARTA prot. n. 265 del 04.01.2021 con la quale è stato chiesto alla Ditta, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 di presentare eventuali controdeduzioni al PIC n. 49/2020;

VISTA la nota prot. n. 1426 del 12.01.2021 con la quale la Ditta ha chiesto una proroga di 15 giorni al fine di poter produrre le controdeduzioni chieste;

VISTA la nota ARTA prot. n. 2091 del 14.01.2021 con la quale il Servizio I ha preso atto della proroga chiesta;

VISTA la nota prot. n. 5919 del 02.02.2021, con la quale il progettista della società istante ha dichiarato che le integrazioni progettuali non costituiscono variante sostanziale;

VISTA la nota prot. n. 6212 del 03.02.2021, con la quale la società istante ha trasmesso le proprie osservazioni al preavviso di rigetto;



VISTA la nota prot. n. 6621 del 04.02.2021 con la quale le controdeduzioni fornite dalla ditta e la relativa documentazione sono state trasmesse a questa CTS;

VISTA la nota prot. n. 30082 del 12.05.2021 con la quale la ditta ha chiesto a questa CTS di istituire un tavolo tecnico progettuale al fine di “...di individuare le soluzioni progettuali che possano dissipare in via definitiva eventuali – residue - perplessità circa possibili e/o presunti impatti ambientali dell’opera”;

CONSIDERATO che in data 26.07.2021 si è svolta l’audizione della società istante in modalità da remoto alla quale hanno preso parte componenti del Nucleo di Coordinamento e del gruppo istruttore della CTS, ed il Servizio I;

VISTA la documentazione integrativa facente parte delle controdeduzioni al PIC, pubblicata sul portale e costituita dai seguenti elaborati

- II18 Relazione Tecnica Illustrativa;

II23 Relazione Tecnica di Calcolo; Elaborato

IIR Studio di impatto ambientale seconda integrazione;

IIR1 analisi di compatibilità con gli strumenti di pianificazione richiamati dalla CTS; Elaborato IIR2 analisi di compatibilità al PAI;

IIT Piano di Monitoraggio; Elaborato

IIV1 Piano di Manutenzione delle fasce arboree e boschive Tavole Grafiche: Tavola II0 confronto fra le diverse soluzioni progettuali; Tavola II6 Layout su catastale; Tavola II6.1 Layout su aree habitat e aree PAI; Tavola IIW1 fasce arboree; Tavola IIW2 rappresentazione copertura vegetale nel tempo; Tavola II63 Layout cabine e cavidotti;

Altra documentazione:

1. Autorizzazione all’espianto del 05/10/2015 prot. n. 5749;

2. Certificazione ai sensi della L. n. 335 del 22/11/2000 sulle aree percorse da fuoco rilasciata dal Comune di Butera;

3. Convenzione stipulata con l’Università degli Studi di Catania in data 23.07.2020 avente ad oggetto il tema del “Monitoraggio degli impatti ambientali degli impianti fotovoltaici a terra sul suolo e il clima”;

4. Lettera di avvio Dottorato con l’Università degli Studi di Catania dal tema del Monitoraggio degli impatti ambientali degli impianti fotovoltaici a terra sul suolo e il clima e bonifico prima annualità;

5. Dichiarazione di ampliamento del gruppo di redazione del SIA

VISTO la nota del 01.07.2019 con cui la società procedente ha presentato, ai sensi degli articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all’art. 27/bis del D.Lgs. 152/2006; e ss.mm.ii, istanza per l’attivazione della procedura di VIA relativa l’avvio al progetto in esame.

VISTA la nota prot. 60887 del 13/09/2019, redatta ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante la “Dichiarazione di procedibilità” con cui il RUP comunica la procedibilità dell’istruttoria, la pubblicazione della documentazione sul portale SIVVI, il pagamento degli oneri istruttori ed il Responsabile del procedimento e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente in data 03.02.2020 allegati all’istanza:

1) Visure catastali;

2) Mappe catastali;



- 3) Piano particellare e stralcio catastale;
- 4) Localizzazione del lotto su CTR;
- 5) Localizzazione del lotto su IGM 25:000;
- 6) Localizzazione del lotto su foto satellitare;
- 7) Rilievo sovrapposto alle mappe catastali;
- 8) Sovrapposizione del lotto su PRG;
- 9) Layout generale dell'impianto con tracciato linee MT e AT;
- 10) Layout della viabilità generale, recinzioni e videosorveglianza- Lotto Nord;
- 11) Layout della viabilità generale, recinzioni e videosorveglianza- Lotto Sud;
- 12) Inserimento del campo su ortofoto con opere di mitigazione;
- 13) Opere di mitigazione a verde: fascia tipo;
- 14) Planimetrie aree di cantiere;
- 15) Linee BT sezioni tipo;
- 16) Linee MT e AT: sezioni tipo;
- 17) Sottostazione di trasformazione AT-50MWVA;
- 18) Sottostazione elettrica in AAT;
- 18a) Sottostazione elettrica in AAT Lato Nord; 18b) Sottostazione elettrica in AAT Lato Sud;
- 19) SSE in AAT: Edificio Comandi;
- 20) SSE in AAT: Edificio Servizi Ausiliari;
- 21) SSE in AAT: Edificio magazzino
- 22) SSE in AAT: Edificio consegna MT-TLC
- 23) Schema unifilare generale del Parco Fotovoltaico;
- 24) Schema unifilare della sezione tipo di impianto;
- 25) Schema unifilare SSE in AAT 100 MVA;
- 26) Particolari della sottostazione elettrica a 150 kV;
- 27) Particolari della sottostazione elettrica a 220 KV;
- 28) Particolari costruttivi della vasca raccolta oli del trasformatore a 220 kV;
- 29) Schema unifilare delle SEE a 150 kV;
- 30) Cabina di trasformazione MT e parallelo;
- 31) Container batterie di accumulo;
- 32) Deposito del parco fotovoltaico e Control room;
- 33) Sezione Nord del parco fotovoltaico;
- 34) Sezione Sud del parco fotovoltaico;
- 35) Particolari costruttivi recinzione e cancello;
- 36) Relazione illustrativa;



- 37) Stralcio Piano Paesaggistico Provinciale- Beni;
- 38) Stralcio Piano Paesaggistico Provinciale – Regimi;
- 39) Calcolo superfici e volumi;
- 40) Relazione tecnica elettrica;
- 41) Relazione di calcolo degli impianti elettrici;
- 42) Disciplinare tecnico di impianti;
- 43) Piano di caratterizzazione e ricadute occupazionali;
- 44) Piano di dismissione e ripristino;
- 45) Relazione geologica.

LETTI gli elaborati dello Studio di Impatto Ambientale acquisiti al portale in data 03.02.2020 dal proponente: Layout dell'impianto nella sua totalità 25.000;

Layout dell'impianto nella sua totalità 10.000; Documentazione fotografica dello stato di fatto; Documentazione fotoinserimento;

E1) PTP_Regimi Normativi 25.000; E2) PTP_Regimi Normativi 10.000; F1) PTP_ Beni Paesaggistici 25.000; F2) PTP_Beni Paesaggistici 10.000;

G) PTP Componenti paesaggio 10.000;

H1) PAI_ Carta della pericolosità e rischio geomorfologico 25.000; H2) PAI_ Carta della pericolosità e rischio geomorfologico 10.000; PAI_ Carta dei dissesti 10.000;

L1) PAI_ Carta dell'uso del suolo 25.000; L2) PAI_ Carta dell'uso del suolo 10.000; M1) PAI_ Carta litologica 25.000;

M2) PAI_ Carta litologica 10.000; N1) Parchi e riserve 25.000;

N2) Parchi e riserve 10.000; O1) SIC e ZPS 25.000;

O2) SIC e ZPS 10.000;

P1) PTPR_ Tavole da 1 a 8_200.000; P2) PTPR_ Tavole da 9 a 17_200.000;

Q) Relazione Paesaggistica;

R) Studio di Impatto ambientale;

S) Studio Biologico Botanico Faunistico;

T) Scheda sintesi;

U) Sintesi non tecnica;

V) Relazione geologica geomorfologica e idrogeologica;

W) Relazione calcolo preliminare;

Y) Computo metrico estimativo;

AA) Dichiarazione giurata del progettista sul valore delle opere da realizzare e sull'ammontare dell'importo del progetto di massima;



AF) Dichiarazioni del progettista.

VISTI i seguenti pareri acquisiti nell'ambito della procedura in esame;

VISTA la nota prot. n. 65268 del 02.10.2019, con la quale la SNAM Rete Gas S.p.a. ha comunicato che le opere di cui al progetto proposto non interferiscono con le reti di trasporto del metano di detta società;

VISTA la nota prot. n. 66687 dell'08.10.2019, con la quale il Dipartimento dell'Urbanistica con la quale si comunica la decisione di archiviare i procedimenti ove non venga precisato che il progetto risulti in variante dello strumento urbanistico vigente;

VISTA la nota prot. n. 77331 del 25.11.2019, con il quale il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha espresso parere favorevole in merito al progetto proposto a condizione che *“l'eventuale accantonamento di terre e/o rocce da scavo provenienti da attività della fase di cantiere ed il loro successivo utilizzo per reinterri e riempimenti all'interno del sito dovranno essere effettuati secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017”*;

VISTA la nota prot. n. 7072 del 05.02.2020, con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, ha comunicato al Servizio 1, di non poter rilasciare il parere di competenza sul progetto stante la mancanza della *“relazione sull'impatto elettromagnetico”* prodotto dall'impianto;

VISTA la nota prot. n. 13932 del 05.03.2020, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ai fini dell'attività istruttoria di competenza, per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, per la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche e delle relative opere di connessione necessarie, ha richiesto alla Ditta proponente la presentazione di documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. n. 15584 del 16.03.2020 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, con la quale è stato reso il nulla osta all'esecuzione del progetto proposto, a condizione che *“prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere, nei confronti degli aventi diritto, alla cessione definitiva, ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 4/2003, del suolo trazzera incorporato nelle particelle interessate dal progetto”*;

VISTA la nota prot. n. 25943 del 14.05.2020, con la quale il Consorzio Ambito Territoriale n. 6 – Servizio Idrico Integrato ha comunicato di non avere competenze in materia;

VISTA la nota prot. n. 26475 del 15.05.2020 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento dell'Urbanistica nel ribadire quanto rappresentato con nota prot. n. 17669 del 07 ottobre 2019, ha comunicato di non partecipare alla Conferenza di Servizi;

VISTO il parere della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta del Dipartimento dell'Ambiente della Regione Sicilia, del 27.05.2020, prot. n. 29044, con la quale si evidenzia che dall'esame della documentazione progettuale non si riscontrano emissioni in atmosfera, ad eccezione di quelle tipiche della fase di cantiere;

VISTA la nota prot. n. 28895 del 27.05.2020 con la quale il l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha chiesto di integrare la documentazione progettuale;

VISTA la nota prot. n. 29030 del 27.05.2020, con la quale la Soprintendenza ha comunicato di *“non potere esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 146 e 152 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, in quanto allo stato attuale non è in possesso della citata documentazione integrativa e degli approfondimenti presentata dalla Società Solar Sicily srl”* ed ha chiesto conseguentemente un rinvio della



Conferenza di Servizi;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 28.05.2020 del quale si riporta una parte del verbale “Si passa la parola al Dott. Balbo Sindaco del Comune di Butera il quale manifesta perplessità per quanto riguarda l'impatto visivo generato dall'impianto sul territorio comunale, e in virtù di ciò chiede al proponente di presentare documentazione e rendering che dall'alto mostri l'inserimento dell'impianto nel territorio comunale. Interviene l'Arch. Palmeri la quale rappresenta che l'impianto ricade in zona agricola del P.R.G. vigente, dove ai sensi del D.Lgs. 387/2003 è prevista la realizzazione di impianti fotovoltaici. Inoltre, si chiede alla Ditta proponente di escludere dall'area di progetto la zona dove è presente un lavatoio storico e il borgo Pozzillo, nonché di prevedere un intervento di valorizzazione di queste testimonianze storiche. Dovranno inoltre essere definite le misure di compensazione da stabilire con un atto di sottomissione, ai sensi della vigente normativa. Interviene il Dott. Balbo il quale si riserva di trasmettere parere definitivo, nonché la Delibera del Consiglio Comunale emanata in data 27 maggio 2020. Prende la parola il Dott. Sciuto il quale relativamente all'richiesta del Comune di Butera, poiché la norma non prevede misure di compensazione e atto di sottomissione nei confronti dello stesso, chiede di conoscere i dettagli di quanto richiesto. Chiede la parola il Dott. Mistretta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta il quale conferma il contenuto della nota di richiesta integrazioni prot. n. 42602 del 28 maggio 2020. In particolare, poiché nel lotto Nord si evidenzia una sovrapposizione dell'impianto fotovoltaico con un uliveto, si chiede una carta georeferenziata di sovrapposizione dell'ortofoto con l'area di sedime dell'impianto, una relazione geologica nelle aree dei manufatti, nonché dettagli sulla raccolta delle acque e il relativo convogliamento con particolare all'area della sottostazione elettrica. Qualora il progetto dovesse interessare il richiamato uliveto, si chiede alla Ditta proponente di definire la destinazione finale delle piante e l'auspicabile reimpianto degli alberi di ulivo. Ci si riserva di esprimere il parere definitivo a seguito della ricezione della suddetta documentazione. Prende la parola l'Ing. Cimino in rappresentanza del Servizio 3 del Dipartimento Energia il quale, per quanto compete la procedibilità da rendere, mette in evidenza che la certificazione bancaria deve pervenire direttamente dall'istituto bancario e firmata digitalmente dal responsabile, in lingua italiana, riportante tutte le indicazioni e direttive date dalla nostra circolare. In mancanza, il parere sulla procedibilità non può essere reso se non negativamente. Per cui, in un'ottica di collaborazione, sospendo la determinazione in attesa che nello stretto giro di 8 (otto) giorni la Società proponente adempia a tale disposizione, parimenti come già posto in essere da altre Società con le medesime problematiche. Inoltre, si chiede alla Ditta proponente la disponibilità dell'area dove deve sorgere l'impianto fotovoltaico e relativi atti. Interviene il Dott. Sciuto il quale comunica di avere inviato la documentazione sopra richiamata dall'Ing. Cimino con pec del 21 giugno 2019 e con una successiva integrazione di cui alla pec del 31 luglio del 2019 (Allegato n. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater), in riscontro alla richiesta prot. n. 29127 del 09 luglio 2019 (Allegato n. 15) del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia, le quali vengono trasmesse tramite email, al fine di allegarle al presente verbale. Si passa la parola al geom. Di Natali dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, il quale conferma ed espone la richiesta di documentazione integrativa di cui alla propria nota prot. n. 78217 del 26 maggio 2020. Pertanto, ci si riserva di esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933, da rendere al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia, ricevuta la suddetta documentazione da parte della Ditta proponente. Alle ore 13:25 lasciano i lavori della Conferenza di Servizi l'Ing. Cimino e il geom. Di Natali i quali approvano il presente verbale, fino a questo momento redatto. Chiede la parola l'Ing. Iacono del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta il quale dichiara che, considerato che il parere è rilasciato da questo Ente in data 19 novembre 2019 con prot. n. 16112 è stato espresso in avvio di procedimento. Visti il PII n. 14/2020 della CTS, le controdeduzioni della Ditta proponente, le integrazioni prodotte, e le modifiche progettuali intervenute, si riserva di confermare o meno nel più breve tempo possibile il parere espresso in precedenza. Alle ore 13:31 lasciano i lavori della Conferenza di Servizi l'Ing. Iacono, il Dott. Balbo e l'Arch. Palmeri, con l'approvazione del verbale fino a questo momento redatto. Si passa la parola all'Ing. Portelli dell'Autorità di Bacino il quale al fine di poter esprimere i pareri di competenza di compatibilità geomorfologica e parere ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904

Pag. 7



che confluiscono entrambi nell'Autorizzazione Idraulica Unica, richiede alla ditta proponente la seguente documentazione integrativa: - planimetria in cui venga rappresentato il percorso del cavidotto e delle sue interazioni con i vincoli PAI e con il reticolo idrografico; - nel caso di attraversamenti nel reticolo idrografico è necessario fornire la sezione e una rappresentazione planimetrica con rappresentazione anche delle fasce demaniali, dell'impluvio nelle condizioni ante e post operam; - planimetria di rappresentazione dell'impianto con l'interazione con il reticolo idrografico e i vincoli PAI, e di eventuali fasce demaniali. Alle ore 13:45 partecipa nuovamente ai lavori l'Ing. Cimino. Alle ore 13:49 partecipa ai lavori il Dott. Crimi Dirigente del Servizio 3 dell'Autorità di Bacino, il quale tenuto conto degli esiti della Conferenza, ravvisa la necessità di integrare istanza ai sensi dell'Autorizzazione Idraulica Unica, non richiesta dalla Ditta proponente alla data di pubblicazione. Per quanto attiene gli aspetti connessi al PAI, laddove i livelli di pericolosità riguardano le competenze attribuibili all'Amministrazione comunale, la stessa dovrà provvedere al rilascio del suddetto parere, in conformità delle norme tecniche di attuazione del PAI...."

CONSIDERATO che nel citato parere è prescritto alla ditta di attenersi in tutte le fasi, per quanto concerne le emissioni provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali pulverulenti, a rispettare le disposizioni contenute nella Parte I, Allegato V alla Parte V del D.lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 29096 del 28.05.2020, con la quale è stata trasmessa al Dipartimento l'evidenza della trasmissione da parte della Proponente della documentazione integrativa prodotta agli enti interessati al procedimento (Comune, Genio Civile, Dipartimento Energia, Mise) ;

VISTA la nota prot. n. 29147 del 28.05.2020, con la quale i Vigili del Fuoco hanno ribadito la necessità di acquisire ulteriori informazioni, come chiesto nella nota prot. n. 24108 del 06.05.2020;

VISTA la nota prot. n. 29151 del 28.05.2020, con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta ha chiesto di integrare la documentazione progettuale dato che una parte dell'impianto fotovoltaico ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;

VISTA la nota prot. n. 29445 del 29.05.2020 con la quale il Servizio I comunica alla Soprintendenza che la documentazione progettuale integrativa depositata dalla Proponente è visionabile sul portale SI- VVI;

VISTA la nota prot. n. 30314 del 03.06.2020 con la quale la Proponente ha chiesto di pubblicare l'avviso del procedimento espropriativo;

VISTA la nota prot. n. 30314 del 03.06.2020 con la quale la proponente ha richiesto la pubblicazione dell'Avviso pubblico per procedimento espropriativo;

VISTA la nota prot. n. 30780 del 05.06.2020 con la quale la proponente ha comunicato le referenze Bancarie;

VISTA la nota prot. n. 32119 del 10.06.2020 con la quale il Comune di Butera, sotto il profilo urbanistico, ha espresso parere positivo e, nel contempo, ha chiesto di tener conto " *del patrimonio culturale...e venga tutelata la bio-diversità e le tradizioni agro alimentari locali. Che vengano definite le misure di compensazione....*"; visto altresì che nel medesimo parere il Comune di Butera ha espresso delle perplessità in ordine all'aspetto visivo, dato che " *l'impianto ricopre una vasta area a valle della zona collinare che potrebbe condizionare il panorama visibile dalle terrazze del centro urbano...*";

VISTA la nota prot. n. 32163 dell'11.06.2020, con la quale la Proponente ha trasmesso alla Soprintendenza la documentazione depositata nel Portale;



VISTA la nota prot. n. 32471 del 12.06.2020, con la quale la Proponente ha trasmesso documentazione integrativa all'Autorità di Bacino;

VISTA la nota prot. n. 32472 del 12.06.2020, con la quale la Proponente ha trasmesso al Comune di Butera lo “*Studio integrativo sull'impatto paesaggistico/visivo e valorizzazione di alcuni manufatti*”

VISTA la nota prot. n. 32511 del 12.06.2020, con la quale la proponente ha trasmesso la documentazione integrativa all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;

VISTA la nota prot. n. 32513 del 12.06.2020 con la quale è stata inoltrata la documentazione integrativa al MISE;

VISTA la nota prot. n. 33012 del 15.06.2020, con la quale la Proponente ha integrato la documentazione chiesta dai Vigili del Fuoco;

VISTA la nota prot. n. 33279 del 16.06.2020 con la quale il Mise ha richiesto un'integrazione documentale;

VISTA la nota prot. n. 35059 del 23.06.2020, con la quale il Libero Consorzio Comunale alla luce anche del parere di questa CTS, della Conferenza di Servizi e degli elaborati integrativi trasmessi dalla proponente ha confermato il parere favorevole già adottato ed ha così ulteriormente precisato: “*Sulla base di quanto evidenziato da questo Ente con il parere di cui alla nota n. 16112 del 19.11.2019 si ritiene utile esprimere le seguenti valutazioni. Come illustrato in sede di conferenza dei servizi e contenuto nella documentazione integrativa di cui sopra, il lay out della centrale fotovoltaica è stato rimodulato, escludendo le porzioni di terreno ricadenti in Area di Tutela 1 e 3 del Piano Paesaggistico Provinciale di Caltanissetta, con una riduzione di circa 25 Ha lungo il Torrente Serpente, con forestazione di tale superficie con relativo piano di manutenzione, e di circa 4 Ha per l'allargamento a 10 m della fascia perimetrale con impianto di specie autoctone. La potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico rimane di 102 MWp in quanto verranno utilizzati pannelli da 360 Wp in sostituzione dei pannelli da 305 Wp inizialmente previsti. E' stato prodotto un elaborato con studio dell'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o da realizzare nel raggio di 10 Km dall'area interessata dal progetto ed è stato predisposto il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13.06.2017. Oltre a quanto sopra evidenziato si prende positivamente atto delle altre variazioni al progetto apportate dalla ditta proponente e delle integrazioni allo studio di impatto ambientale ed agli altri elaborati di valutazione inseriti nella documentazione prodotta. Così come già rappresentato in precedenza il territorio del Comune di Butera è particolarmente interessato da numerose realizzazioni ed istanze relative a progetti di impianti eolici e fotovoltaici, così come i territori dei comuni limitrofi, come Mazzarino e Riesi risultano oggetto di diverse realizzazioni di impianti di produzione di energia da fotovoltaico. A tal riguardo è utile sottolineare che la quantità e l'estensione degli insediamenti a vario titolo realizzati nel territorio, pur in presenza di uno studio dell'effetto cumulo relativo ad un raggio di 10 Km da un'area ridotta rispetto alla originaria previsione, la considerevole estensione del campo fotovoltaico proposto dalla Ditta in oggetto rischiano di compromettere l'equilibrio ambientale di un'area vasta e di un territorio avente caratteristiche naturali ed ambientali non indifferenti. Non va certamente sottovalutata la sottrazione all'uso agricolo di un'estesa superficie di terreno agricolo per un periodo certamente non breve. Per tale motivo si conferma che un programma di dettaglio che salvaguardi le peculiarità del territorio e dell'ambiente, vada promosso in sintonia al legittimo ed auspicabile sviluppo delle energie rinnovabili. Dalla valutazione degli elaborati sopraindicati, considerato quanto espresso in premessa, per quanto di competenza dell'ufficio, considerato che nel corso del procedimento è stata soddisfatta la condizione di cui al richiamato parere del 19.11.2019, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/06 relativamente alla richiesta di compatibilità ambientale*”



VISTA la nota prot. n. 37312 del 02.07.2019, con la quale il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha espresso parere positivo;

VISTA la nota prot. n. 52699 del 09.09.2020, con la quale l'Aeronautica Militare ha espresso parere favorevole;

VISTA la nota prot. n. 44466 del 03.08.2020 con la quale la proponente comunica alla Regione di aver ricevuto l'approvazione da parte di Terna S.p.a. circa il progetto e le opere proposte ed il benessere di questa al progetto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale

VISTA la nota prot. n. 7770 del 10.02.2021, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole

VISTA la nota prot. n. 15419 del 12.03.2021 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta ha sollecitato alla ditta la produzione della documentazione chiesta già con nota prot. n. 70016 del 07.05.2021;

VISTA la nota prot. n. 20018 del 02.04.2021 con la quale la società istante comunica agli enti amministrazioni competenti che la documentazione integrativa è stata depositata;

VISTA la nota prot. n. 20466 del 06.04.2021 con la quale l'Ufficio del Genio Civile ha chiesto alla società istante, ai fini del parere di competenza, di produrre documentazione integrativa;

VISTA la nota prot. n. 21947 del 09.04.2021 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 8 con la quale si conferma il nulla osta già reso con nota prot. n. 14749 del 20.04.2020;

VISTA la nota prot. n. 28007 del 05.05.2021 con la quale la società istante ha riscontrato la richiesta di integrazione documentale formulata dal Genio Civile;

VISTA la nota prot. n. 22417 del 14.04.2021, con la quale il Servizio X – Attività Tecniche e risorse minerarie ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;

VISTA la nota prot. n. 23383 del 19.04.2021, con la quale la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta ha espresso parere favorevole, con prescrizioni in merito al progetto proposto;

VISTA la nota prot. n. 33547 del 24.05.2021, con la quale il Genio Civile ha sollecitato la ditta istante ad integrare la documentazione necessaria ai fini del parere prescritto;

VISTA la nota prot. n. 33790 del 25.05.2021 con la quale la ditta ha comunicato di aver provveduto all'integrazione documentale di cui alla richiesta del Genio Civile;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio n. 14/2020 del 18.03.2020;

LETTA la documentazione trasmessa a seguito del PII n. 14/2020 e costituita dalla seguente integrazione documentale presente sul portale identificata al prot. n. 27564/2020:

- Nota Integrazioni riscontro al PII;

Elaborati allegati:

- I-1 Visure catastali;

- I-2 Mappe catastali;



- I-3 Piano particellare di esproprio;
- I-4 Localizzazione del lotto del progetto benestariato su CTR;
- I-5 Sovrapposizione del lotto del progetto benestariato di Terna su PRG;
- I-6 Layout generale dell'impianto su planimetria catastale con tracciato delle linee AT;
- I-7 Inserimento del campo su ortofoto con opere di mitigazione;
- I-8 Opere di mitigazione a verde: fascia tipo – REV 01;
- I-9 Planimetria elettromeccanica e sezione stazione di connessione utente 150kV;
- I-14 Schema unifilare generale;
- I-15 Schema unifilare della sezione tipo impianto – REV01;
- I-16 Particolari costruttivi della sottostazione elettrica di trasformazione 20/150kV/kV e della stazione di parallelo 150KV;
- I-17 Container batterie accumulo e consegna in MT- Rev 01
- I-18 Relazione illustrativa Rev. 01
- I-19 Stralcio Piano Paesaggistico Provinciale – Beni paesaggistici
- I-20 Stralcio Piano Paesaggistico Provinciale – Regimi Normativi
- I-21 Calcolo superfici e volumi – Rev01
- I-22 Relazione tecnica elettrica- Rev01
- I-23 Relazione di calcolo di impianti elettrici REV01
- I-24 Disciplinare tecnico degli impianti REV01
- I-25° Impianto di prima Pioggia –Planimetria Generale
- I-25b Impianto di prima Pioggia - Particolari
- I-26 Impianto Prima Pioggia – Scolmatore monoblocco -.Disoleatore – Scolmatore
- I-27 Opere di sistemazione spondale del Torrente Serpente
- I-28 Particolari costruttivi impianto di illuminazione
- Studio di impatto ambientale – integrazioni
- I-A Layout generale del parco fotovoltaico su cartografia IGM
- I-B Layout generale del parco fotovoltaico su Carta Tecnica Regionale
- I-C Documentazione foto inserimento
- E1 PTP_Regimi normativi 25.000
- E2 PTP_Regimi normativi 10.000
- F1 PTP_Beni paesaggistici 25.000
- F1 PTP_Beni paesaggistici 10.000
- G PTP componenti paesaggio 10.000
- I-O Stralcio su CTR di ZPS della zona “Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela “ e ZSC delle zone “sugherata di Niscemi, “Biviere e Macconi di Gela” e “Torre Manfria” 10.000
- I-R Studio di impatto ambientale - integrazione
- I-S Piano di utilizzo delle terre
- I-T Piano di monitoraggio ambientale
- I-U Opere di mitigazione a verde- Fascia di tipo REV01
- I-V Relazione idrologica e Opere di sistemazione spondale
- I-W Superfici Alberate

CONSIDERATO che il PIC n. 439 del 30.12.2020 con il quale è stato dato parere non favorevole reca le seguenti valutazioni:

“VALUTATO conclusivamente il Progetto di Intervento di costruzione Impianto Fotovoltaico a terra di



potenza di circa 102 MWp connesso alla RTN” nel Comune di Butera (CI) in località Pozzillo comporta impatti ambientali significativi, considerato in particolar modo che il Proponente:

- *non ha chiarito se l’area di impianto rientri o meno nella zona percorsa da incendi;*
- *non ha esaminato, come richiesto nel PII n. 14/2020, se il progetto risulti coerente con il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi, tenuto conto del fatto che nella stessa relazione integrativa al SIA (Elaborato I-R cfr pag. 22) si afferma che “Lo stabilimento è classificato a rischio di incendio medio o elevato”;*
- *non ha verificato la coerenza/compatibilità del progetto con il Piano di Gestione del Rischio alluvioni;*
- *non ha verificato la coerenza/compatibilità del Progetto con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sicilia;*
- *non ha verificato la coerenza/compatibilità del Progetto con il Piano Faunistico Venatorio, con il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;*
- *non ha verificato se l’intervento in esame rientri fra le aree del Piano di Tutela del Patrimonio – Geositi;*
- *non ha considerato che l’impianto FTV proposto interferisce parzialmente in aree a dissesto, dovuto a processi erosivi intensi ATTIVI con una pericolosità MEDIA, perlopiù localizzati in corrispondenza di impluvi, che svolgono altresì la funzione di corridoi di connessione ecologica tra aree naturali;*
- *non ha indicato le distanze dai limiti dei dissesti indicati nel PAI né ha previsto fasce di rispetto; - il proponente non propone interventi sufficienti volti a mitigare l’azione erosiva, tenuto conto della presenza nell’ambito del progetto di dissesti come sopra evidenziato; -*
il proponente non ha tenuto conto che l’area di progetto ricade parzialmente in IBA n. 166 Biviere e Macconi di Gela e non ha considerato che gli agro-ecosistemi ricoprono un ruolo fondamentale nel territorio e rappresentano l’habitat per molte specie dell’avifauna con potenziali effetti sulle specie a causa della sottrazione di habitat idonei per la riproduzione e la sottrazione di aree per l’alimentazione; -
non ha prodotto un piano di manutenzione;
- *non ha chiarito nel piano di monitoraggio la frequenza dei monitoraggi; - non ha chiarito la criticità n. 18 di cui al PII n. 14/2020”;*

CONSIDERATO che la proponente, stante l’interferenza dell’area di progetto con area IBA, ha prodotto la seguente documentazione integrativa:

- 1) Elaborato RS.06.RIA.0001.I.11 - Relazione per la valutazione preliminare (screening) di incidenza;
- 2) Elaborato RS.06.REL.0310.S.1 - Piano riutilizzo terre e rocce (revisione);
- 3) Dichiarazione dei Professionisti estensori;
- 4) Ricevuta pagamento oneri istruttori ai sensi della L.R. 9/2015; Inoltre, si allegano per una più agevole lettura la seguente documentazione già riversata in atti e riscontrabile anche sul portale SI-VVI:
- 5) Elaborato II-R Studio di impatto ambientale seconda integrazione;
- 6) Elaborato II-R1 analisi di compatibilità con gli strumenti di pianificazione richiamati dalla CTS;
- 7) Elaborato II-R2 analisi di compatibilità al PAI;
- 8) Elaborato II-T Piano di Monitoraggio;
- 9) Elaborato 44 - Piano di dismissione e ripristino

RILEVATO che dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dalla documentazione progettuale sopra indicata e come integrata emerge quanto segue:

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I terreni su cui è progettato l’impianto ricadono nella porzione sud-occidentale del territorio comunale di



Butera, precisamente a circa 2 km a sud-ovest del centro abitato, in una zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali o case sparse. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade comunali e vicinali. Nella cartografia del catasto terreni l'area di impianto è ricompresa nei Fogli 174, 175, 200 e 203. I terreni in questione, secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Butera, hanno una destinazione d'uso agricola 'E'.

Il progetto iniziale prevedeva che alcune porzioni dell'area di impianto fossero ubicate in parte in Area di Tutela 1, del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta ed una parte in Area di Tutela 3 dello stesso Piano.

A seguito del PII n. 14/2020, la Proponente ha escluso dal progetto le porzioni di terreno ricadenti in Area di Tutela 1 e 3 del Piano Paesaggistico Provinciale di Caltanissetta, con una riduzione di circa 25 Ha lungo il Torrente Serpente;

Alcune porzioni dei terreni facenti parte dell'impianto sono soggette al vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/1923. Inizialmente era stata constatata all'interno dell'impianto anche la presenza di un vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004.

Nella cartografia del Catasto Terreni l'area di impianto è ricompresa nei Fogli 174, 175, 200 e 203. Nella cartografia ufficiale l'impianto è individuato nei seguenti riferimenti:

- Cartografia dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25.000 (IGM): foglio 136, quadrante 2, tavola NO "Canino"; foglio 136, quadrante 2, tavola SO "Butera";
- Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 (CTR): sezione 344140 "Butera";
- Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5.000 (CTRN): elemento 344141 "Pontone"; elemento 344142 "Pozzillo"; elemento 344143 "Butera".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente, ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori dai quali emerge quanto segue:

Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS): il proponente afferma che il progetto non presenta elementi in contrasto con le disposizioni specifiche per l'autorizzazione alla realizzazione di impianti FER.

Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI): il proponente afferma che *"L'area di progetto presenta una minima parte interessata da Rischio geomorfologico di Pericolosità 2 e livello del rischio nullo. Infatti la prevista pericolosità di livello 2 deriva da modesti dissesti geomorfologici in prossimità dell'area spondale del Torrente Serpente, dovuti ad erosione accelerata e attiva. Il Rischio idraulico è assente."* (cfr. Pagg. 94 e ss. SIA del giugno 2019);

Il Pai per le aree a pericolosità P2, P1 e P0, riporta *"è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da indagini geologiche e geotecniche effettuate ai sensi della normativa in vigore ed estese ad un ambito morfologico o ad un tratto di versante significativo"*;

Nel SIA il proponente afferma che *"come si evince dalla lettura delle Norme sopra riportate, il caso in esame non è disciplinato, permettendo l'opera di progetto. Dall'analisi della cartografia tematica del PAI dei Bacini Regionali del Sicilia, i lotti di progetto non sono interessati da fenomeni dissesto potenziali e in*

Pag. 13



atto e non risultano quindi inseriti all'interno di aree sottoposte a tutela per Pericolo di inondazione e di frana.”

Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA): il proponente afferma che il progetto non risulta essere in contrasto con la disciplina di Piano e non presenta elementi in contrasto in termini di consumi idrici. Il proponente afferma che l'area di progetto non ricade in aree classificate come soggette ad alcuna specifica tutela.

Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Provinciale d'Ambito: il territorio del Comune di Butera ricade rispetto alle Linee Guida del Piano Paesistico Regionale, nell'Ambito 11 “Area delle colline di Mazzarino e Piazza Armerina”. L'intervento ricade nel Paesaggio Locale 10 “Area delle Colline di Butera” del Piano Paesaggistico d'Ambito sopra citato, disciplinato dall'art. 30 delle NTA. Alcune porzioni del progetto iniziale ricadevano, come detto, in “area di tutela 1” (art. 30, c.1 lett. b e in “area di tutela 3” che come evidenziato nel PII ostavano alla realizzazione del progetto proposto.

A seguito delle modifiche progettuali proposte dalla proponente l'area del progetto è stata modificata al fine di non interessare le aree Tutela 1 e 3, del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta.

Rete Natura 2000: Il Proponente sul punto ha affermato che l'impianto fotovoltaico non interferisce con i siti Natura 2000; le relative aree non presentano habitat e/o specie vegetali e/o animali di cui alle Direttive 92/43/CE e 2009/147/CE. Il proponente ha affermato che nell'area vasta attorno al sito di progetto sono rilevabili le seguenti aree protette: ZPS ITA0500012 “Biviere e Macconi di Gela” – 7,5 km a est e ZSC ITA050007 “Sughereta di Niscemi” – 6,2 km a nord-est.;

Piano Regolatore del Comune di Butera: L'impianto fotovoltaico ricade in zona E – Zona a Verde agricolo, disciplinata dall'art. 16 delle NTA il quale “*Comprende l'intero territorio comunale, ove non altrimenti stabilito. Vi sono ammesse costruzioni a carattere rurale per la conduzione dei fondi e per le abitazioni dei lavoratori. Per le abitazioni è prescritta la massima densità fondiaria di 0,03 mc/mq; altezza massima ml. 8,00; la distanza minima tra fabbricati ml. 10,00; la distanza minima dal confine ml. 5,00. Gli edifici a servizio dell'agricoltura sono consentiti oltre i limiti di densità e di superficie secondo le norme vigenti. Le distanze minime da osservarsi a protezione del nastro stradale in tali zone, sono regolate dall'art. 19 della Legge 6 agosto 1967 e D.M. 2-4-1968. Entro tale limite sono altresì ammesse attrezzature per il rifornimento, le riparazioni e la conservazione delle attrezzature e dei prodotti agricoli. Per quanto riguarda le zone archeologiche segnalate nella tavola n. 2 vanno considerate con divieto di cava e di edificabilità, esclusa quella prettamente rurale il cui indice non dovrebbe superare 0,03 mc/mq.*”; Per la zona archeologica di Disueri è esclusa qualsiasi edificabilità anche di carattere provvisorio.”

CONSIDERATO che in sede di PIC n. 439/2020 è stato rilevato che il proponente “*non ha verificato la coerenza/compatibilità del progetto con il Piano di Gestione del Rischio alluvioni....non ha verificato la coerenza/compatibilità del Progetto con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Regione Sicilia;...non ha verificato la coerenza/compatibilità del Progetto con il Piano Faunistico Venatorio, con il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;....non ha verificato se l'intervento in esame rientri fra le aree del Piano di Tutela del Patrimonio – Geositi;*

CONSIDERATO che nelle integrazioni prodotte dalla società a seguito del preavviso di rigetto e, precisamente, nella nota prot. n. 6212 del 03.02.2021, ha evidenziato che “*...la mancata indicazione in seno al SIA di elementi dai quali desumere la coerenza/compatibilità con i surriferiti strumenti di pianificazione trova causa nell'assenza di qualsivoglia coincidenza o interferenza del Progetto con le previsioni dei vari piani, come preventivamente già valutato e accertato dai tecnici, e pertanto ritenuti inidonei ad assumere rilievo in seno al SIA, ove, peraltro, essi sono stati già tutti considerati e valutati. Sennonché, ulteriore chiarimento, di tal risultanza si fornisce in ogni caso puntuale evidenza rinviando al*



contenuto dell'elaborato dal quale emerge la piena compatibilità del Progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione settoriale"

CONSIDERATO che nella documentazione integrativa il Proponente ha evidenziato che il progetto in esame non interferisce con Piani sopra citati;

VALUTATO pertanto che il proponente ha effettuato l'analisi sulla coerenza del progetto con i piani sopra citati e che tale analisi risulta esaustiva

CONSIDERATO che questa CTS nel PIC n. 439/2020 ha rilevato che dalla documentazione depositata dal proponente non si evince se l'area di impianto rientri o meno nella zona percorsa da incendi e che il proponente non aveva esaminato se il progetto risulti coerente con il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi, tenuto conto del fatto che nella stessa relazione integrativa al SIA (Elaborato I-R cfr pag. 22) si afferma che *"Lo stabilimento è classificato a rischio di incendio medio o elevato"*;

CONSIDERATO che nelle integrazioni fornite dalla ditta del 03.02.2021 prot. n. 6212 ha evidenziato che la criticità rilevata da CTS *".....costituisce in verità l'esito di una erronea rappresentazione contenuta nel Geoportale della Regione Siciliana il cui aggiornamento è allo stato fermo all'anno 2007/2008 ove effettivamente figura ancora la presenza di una vasta area di vegetazione in corrispondenza del lotto posto a sudest, circostanza che congiuntamente alle osservazioni di cui alla nota prot. n. 41308 del 21.07.2020 si ritiene possano aver indotto in errore l'Organo Tecnico nel considerare come ancora presente o eliminata dagli incendi detta vegetazione boschiva su una porzione dell'area di Progetto, da ciò deducendone un incremento del rischio di incendi. Sul punto, si evidenzia che l'area boschiva raffigurata nel Geoportale della regione è stata oggetto di apposita autorizzazione all'espianto da parte del competente Ufficio dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea rilasciata in data 05/10/2015 prot. n. 5749 e che pertanto tale zona non risulta più interessata dalla presenza di alcuna vegetazione arborea...In ogni caso, il proponente ha già chiarito che l'area non rientra tra quelle percorse da incendi, all'uopo producendo i Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Butera. Non per niente, nella "Dichiarazione integrativa ai certificati di destinazione urbanistica di aree non percorse dal fuoco e assenza di colture specializzate redatta dal progettista, si conferma tale aspetto. Cionondimeno, a ulteriore chiarimento, si osserva che in data 14/01/2021 la Ditta istante ha richiesto al Comune di Butera con nota assunta in pari data al prot. 519 di fornire informazioni ai sensi e per gli effetti della L. n. 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) circa l'eventuale percorrenza di incendi sui terreni interessati dall'intervento in oggetto, cui ha fatto seguito il riscontro da parte del Comune di Butera in data 18/01/2021 che si allega alla presente (cfr. doc.) confermando e certificando che dall'anno 2010 all'anno 2020 detti terreni non sono stati percorsi da incendi. Ad ogni buon conto, si produce a integrazione dell'elaborato 38 (stato attuale e riposizionamento uliveti) già depositato in uno all'istanza trasmessa al Corpo Forestale, e richiamato in atti dalla stessa CTS l'allegato Tavola IIW2 che mostra la componente arborea sull'area in esame con riferimento a diversi intervalli temporali, ovvero anni 2000 e 2007/2008 tratta dalla cartografia riscontrabile presso il Geoportale della Regione nonché, da ultimo, in riferimento all'anno 2019 per il tramite della cartografia di oogle arth®. Inoltre, ad integrazione dell'elaborato IW, anch'esso già in atti e richiamato dalla stessa CTS, viene prodotto l'elaborato I che mostra la nuova configurazione della vegetazione arborea in progetto, che meglio chiarisce gli aspetti legati alla vegetazione. Infine, in relazione alla compatibilità dell'intervento con il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi si rimanda all'elaborato IIR1, come sotto meglio descritto"*;

VALUTATO che, sulla base delle integrazioni fornite, e tenuto conto della certificazione resa dal



Comune di Butera del 18.01.2021, gli appezzamenti di terreno ivi indicati e corrispondenti alle aree di progetto non risultano essere stati percorsi da fuochi nel periodo dal 2010 al 2020;

CONSIERATO e VALUTATO pertanto che nelle integrazioni fornite dalla ditta del 03.02.2021 prot. n. 6212 sono state definitivamente chiarite e superate le criticità circa la presenza o meno nell'area di progetto di zone percorse da incendi;

CONSIDERATO inoltre che nel P.I.I. 14/2020 questa CTS, al punto n. 2) evidenziava la seguente criticità: *“nell'area vasta attorno al sito di progetto sono rilevabili le seguenti aree protette: ZPS ITA0500012 “Biviere e Macconi di Gela” – 7,5 km a est e ZSC ITA050007 “Sughereta di Niscemi” – 6,2 km a nord-est, si chiede di produrre su cartografia aggiornata la localizzazione dell'intervento rispetto ai Siti Natura 2000, con misurazione della distanza esatta dal punto più vicino”;*

VISTO che il proponente in relazione alla criticità di cui sopra ha prodotto cartografia recante la localizzazione dell'intervento nell'Elaborato: I-O);

CONSIDERATO e VALUTATO in sede di PIC n. 439/2020 questa CTS aveva evidenziato che, contrariamente a quanto affermato dal proponente nel SIA, *“Nell'area vasta attorno al sito di progetto sono rilevabili le seguenti aree protette: - ZPS ITA050001 “Biviere e Macconi di Gela” – 7,5 km a est, - ZPS ITA050007 “Sughereta di Niscemi” – 6,2 km a nord-est”, nella documentazione integrativa trasmessa dal proponente si evince che il punto più vicino all'area di progetto è posto a Km 2.446 dalla ZPS ITA0500012 “Biviere e Macconi di Gela”;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, come evidenziato nel PIC n. 439 del 2020 non ha verificato inizialmente la presenza dell'IBA Important Bird Area n.166, atteso che l'impianto ricade parzialmente all'interno dell'IBA n. 166 Biviere e Macconi di Gela e che gli agro-ecosistemi ricoprono un ruolo fondamentale nel territorio e rappresentano l'habitat per molte specie dell'avifauna con potenziali effetti sulle specie a causa della sottrazione di habitat idonei per la riproduzione e la sottrazione di aree per l'alimentazione;

CONSIDERATO e VALUTATO che le *Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili nelle Regioni italiane* (Pubblicate il 18 settembre 2010 sul n. 219 della Gazzetta Ufficiale) individuano i criteri con i quali le regioni possono procedere ad indicare come aree e siti non idonei alla installazione di impianti da fonti rinnovabili e tra queste si elencano anche le Important Bird Areas;

CONSIDERATO e VALUTATO che nelle integrazioni fornite dalla società a seguito del preavviso di rigetto, con nota prot. n. 57578 del 25.08.2021 ha prodotto la relazione per la valutazione preliminare (screening) di incidenza ex art. 4 Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii. che si esaminerà nel prosieguo;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che in merito al progetto il proponente riporta quanto segue:

L'impianto fotovoltaico inizialmente proposto prevedeva l'installazione a terra, su due lotti di terreno di estensione totale 1.587.346 m² (distinti in progetto come “lotto nord” e “lotto sud”), attualmente a destinazione agricola, di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 305 Wp. A seguito del P.I.I. n. 14/2020 e al fine di non ricomprendere il perimetro di impianto nelle aree di Tutela di Livello 1 e 3, come sopra meglio descritto, la proponente ha ridotto il perimetro dell'impianto o di circa 25 ettari, anche al fine di non interessare la fascia di rispetto di 300 metri a cavallo del Torrente Serpente.



Dagli elaborati progettuali emerge quanto segue.

I pannelli saranno montati su strutture fisse, in configurazione bifilare; ogni tavolo alloggerà 3 filari da 10 moduli ognuno per un totale di 33 pannelli, di potenza di picco pari a 10.065Wp. I pannelli fotovoltaici previsti in progetto hanno dimensioni 1.650 x 990 mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato dello spessore di 46 mm, per un peso totale di 18,6 kg ognuno.

I sostegni su cui sono montati sono realizzati in acciaio al carbonio galvanizzato, resistente all'ossidazione, e sono infissi nel terreno con battipalo.

Le strutture dei sostegni sono costituite da pali verticali infissi al suolo e collegati da travetti secondari orizzontali secondo l'asse nord-sud.

L'altezza alla mezzera delle strutture è di 2,20 m dal suolo; l'angolo di inclinazione del pannello è di 30° rispetto all'orizzontale.

La sottostazione utente e relativa cabina di consegna AT/AAT occuperanno un'area, ubicata nel lotto sud. Tale area sarà pavimentata con asfalto e ospiterà il trasformatore AT/AAT e le apparecchiature elettromeccaniche necessarie (scaricatori, interruttori, sezionatori, terminali cavo AT/AAT).

L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata in uscita dalle due sottostazioni utente MT/AT, mediante un cavidotto AT interrato, alla nuova sottostazione AT/AAT di futura proprietà di Terna SpA nei terreni in disponibilità, cioè nel territorio comunale di Butera, e da qui sarà immessa sulla Rete di Trasmissione Nazionale.

Dato che la sottostazione utente, una volta realizzata e connessa, diventerà opera di rete di proprietà di Terna, per garantire la sua accessibilità sarà realizzata una strada sterrata a prolungamento della viabilità esistente, che correrà sui terreni in disponibilità della Solar Sicily srl, per una lunghezza di circa 300 m.

Dal punto di vista elettrico, l'impianto nel suo complesso è funzionalmente diviso in blocchi da circa 4MWp di potenza installata.

Ogni blocco, costituito da diversi moduli costituenti le stringhe, è collegato ad un quadro di campo che ospita un inverter con la funzione di trasformare la corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata.

I quadri di parallelo in BT di campo sono a loro volta collegati alle cabine MT, al cui interno avviene la trasformazione della corrente alternata da bassa tensione (BT) a media tensione (MT).

Le cabine MT sono a loro volta collegate alle due sottostazioni utente, che ricevono la corrente alternata in MT prodotta dall'impianto fotovoltaico e la trasformano in alta tensione (AT) per essere poi veicolata sulla RTN in altissima tensione (AAT).

Sempre dal punto di vista elettrico, i lotti nord e sud dell'impianto sono collegati da un cavidotto MT e AT che passa marginalmente alle strade interpoderali e vicinali presenti.

I cavidotti delle linee BT e MT e AT sono tutti interni all'impianto fotovoltaico.

I cavidotti BT e MT prevedono delle sezioni di scavo per l'alloggiamento di 100 cm di profondità per 40 cm di larghezza.



Il cavidotto AT ha una sezione di 140 cm per 70 cm. Le linee BT hanno una lunghezza totale di 4068

m. Le linee MT hanno una lunghezza totale di 8405 m.. Le linee AT hanno una lunghezza totale di 2.428 m.

L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, due accessi carrabili (uno per ogni lotto), recinzione perimetrale, sistema di illuminazione e videosorveglianza.

Gli accessi carrabili saranno costituiti da cancelli a due ante in pannellature metalliche, larghi 6 m e montati su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo.

La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m e sormontata da filo spinato, collegata a pali di acciaio preverniciato verde alti 2,4 m. infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi di dimensioni 20 x 100 cm ogni 100 m di recinzione.

La viabilità perimetrale sarà larga circa 5 m, quella interna sarà larga 4 m; entrambi i tipi di viabilità saranno realizzate in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria). La viabilità di accesso esterno alla sottostazione utente avrà le stesse caratteristiche di quella perimetrale e interna dell'impianto.

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà montato su pali in acciaio zincato, fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato. I pali avranno una altezza massima di 3,5 m, saranno dislocati ogni 40 m di recinzione e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale già previsto per il passaggio dei cavidotti dell'impianto fotovoltaico.

Nella fase di funzionamento dell'impianto non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale.

Le apparecchiature di conversione dell'energia generata dai moduli (inverter e trasformatori), nonché i moduli stessi, non richiedono fonti di alimentazione elettrica.

Il funzionamento dell'impianto fotovoltaico non richiede ausilio o presenza di personale addetto, tranne per le eventuali operazioni di riparazione guasti o manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Con cadenza saltuaria sarà necessario provvedere alla pulizia dell'impianto, che si divide in due operazioni: lavaggio dei pannelli fotovoltaici per rimuovere lo sporco naturalmente accumulatosi sulle superfici captanti (trasporto eolico e meteorico) e taglio dell'erba sottostante i pannelli. Per limitare le operazioni di taglio è stato previsto il pascolo di pecore nel campo, stanti allevamenti adiacenti il campo stesso.

La frequenza delle suddette operazioni avrà indicativamente carattere stagionale, salvo casi particolari individuati durante la gestione dell'impianto.

Le operazioni di taglio dell'erba saranno effettuate, secondo una tecnica già consolidata e comprovata in quasi dieci anni di esercizio di altri impianti fotovoltaici in Italia, che prevede l'accordo con i pastori locali per far pascolare nell'area di impianto greggi di pecore. Tale procedura, del tutto naturale, assicura ottimi risultati e riduce notevolmente il ricorso a macchine di taglio ed evita totalmente l'uso di diserbanti chimici.



Le operazioni di lavaggio dei pannelli saranno invece effettuate con un trattore di piccole dimensioni equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata. Il trattore passerà sulla viabilità di impianto e laverà i pannelli alla bisogna. L'azione combinata di acqua demineralizzata e pressione assicura una pulizia ottimale delle superfici captanti evitando sprechi di acqua potabile e il ricorso a detergenti e sgrassanti.

Tutte le operazioni di manutenzione e riparazione di natura elettrica saranno effettuate da ditte specializzate, con proprio personale e mezzi, con cadenze programmate o su chiamata del gestore dell'impianto.

Tempi di realizzazione e preparazione del sito:

I lavori di realizzazione del progetto di espansione avranno una durata massima prevista pari a circa 11 mesi. Tale durata è condizionata principalmente dall'approvvigionamento delle apparecchiature elettriche necessarie al funzionamento dell'impianto (principalmente inverter e trasformatori).

Le operazioni preliminari di preparazione del sito prevedono la verifica catastale dei confini e il tracciamento della recinzione d'impianto così come autorizzata. Successivamente, a valle di un rilievo topografico, verranno delimitate e livellate le parti di terreno che hanno dislivelli non compatibili con l'allineamento del sistema pannello/inseguitore.

Concluso il livellamento, si procederà alla installazione dei supporti dei moduli. Successivamente, vengono sistemate e fissate le barre orizzontali di supporto.

Montate le strutture di sostegno, il Proponente procederà allo scavo del tracciato dei cavidotti e alla realizzazione delle platee per le cabine di campo.

Le fasi finali prevedono il montaggio dei moduli, il loro collegamento e cablaggio, la posa dei cavidotti interni al parco e la ricopertura dei tracciati.

Dato il raggruppamento in blocchi dell'impianto, legato alla soluzione tecnologica scelta, le installazioni successive al livellamento del terreno procederanno in serie, ovvero si installerà completamente un blocco e poi si passerà al successivo.

Data l'estensione del terreno e le modalità di installazione descritte, si prevede di utilizzare aree interne al perimetro per il deposito di materiali e il posizionamento delle baracche di cantiere.

Tali aree saranno delimitate da recinzione temporanea, in rete metallica, idoneamente segnalate e regolamentate, e saranno gestite e operate sotto la supervisione della direzione lavori. L'accesso al sito avverrà utilizzando l'esistente viabilità locale.

A installazione ultimata, il terreno verrà ripristinato, ove necessario, allo stato naturale. Per le lavorazioni descritte è previsto un ampio ricorso a manodopera e ditte locali.

Di seguito si riporta una lista sequenziale delle operazioni previste dall'istante per la realizzazione dell'impianto e la sua messa in produzione:

- Opere preliminari:
 - rilievo e quote;



- realizzazione recinzioni perimetrali;
- predisposizione Fornitura Acqua e Energia;
- direzione Approntamento Cantiere;
- limitazione area di cantiere e segnaletica;
- Opere civili:
 - opere di apprestamento Terreno;
 - realizzazione Viabilità Interna;
 - realizzazione Cementoperbasamenticabine;
 - realizzazione Basamentieposa Prefabbricati;
 - realizzazione alloggiamento gruppo di conversione cabina;
- Opere elettromeccaniche:
 - montaggio strutture metalliche;
 - montaggio moduli fotovoltaici;
 - posa cavidotti MT e Pozzetti;
 - posa cavi MT / Terminazioni Cavi;
 - posa cavi BT in CC / AC;
 - cablaggio stringhe;
 - installazione Inverter;
 - collegamenti QCC-INV-QCA - DC-Inverter;
 - installazione Trasformatori MT/BT;
 - installazione Quadri di Media;
 - lavori di Collegamento;
 - collegamento alternata;
- Montaggio sistema di monitoraggio;
- Montaggio sistema di videosorveglianza;
- Collaudi/commissioning:
 - collaudo cablaggi;



- collaudo quadri;
- collaudo inverter;
- collaudo sistema montaggio;
- Fine Lavori;
- Collaudo finale;
- Connessione in rete;
- Dichiarazione di entrata in esercizio al GSE.

Recinzione: Contestualmente all'installazione dell'impianto fotovoltaico, il progetto prevede la realizzazione di una recinzione lungo il perimetro di confine allo scopo di proteggere l'impianto. Tale recinzione non presenterà cordoli di fondazione posti alla base, ma procederà solo con la sola infissione dei pali a sostegno, ad eccezione dell'area di accesso in cui sono presenti dei pilastri a sostegno della cancellata. La recinzione verrà realizzata al confine del lotto, lasciando circa 5 metri di franco dal confine al primo pannello; in questa striscia verrà realizzata una cortina alberata di schermatura, differente a seconda dei tratti, così come riportato nella tavola CV.05. Come sostegni alla recinzione verranno utilizzati pali verniciati in verde scuro. I pali, alti 2,4 m, verranno conficcati nel terreno per una profondità pari 0,6 m. Questi presenteranno giunti di fissaggio laterale della rete sul palo e giunti in metallo per il fissaggio di angoli retti e ottusi. La rete metallica che verrà utilizzata sarà di tipo "a maglia romboidale" rivestita in guaina verde.

Accesso al sito -viabilità interna di servizio e piazzali

La strada di accesso al sito è una strada comunale esistente che conduce dalla SP8 ai lotti di terreno, lambendo la Fattoria Pozzillo. Le strade di accesso alle parti del campo, considerata la scarsa infrastrutturazione della zona, saranno quelle presenti praticamente lungo i confini del lotto interessato ed è prevista la realizzazione di una viabilità interna di raccordo dei filari di pannelli, esclusa al traffico civile, comunque percorribile anche da autovetture ed utilizzata anche per la fase di cantiere. L'opera in progetto prevede inoltre una strada di accesso alla sottostazione, aperta anche al traffico esterno, visibile nel dettaglio alla tavola CV.02a/b in progetto. Tale strada si diramerà dalla strada comunale esistente e avrà un tratto privato con servitù di passaggio a Terna da realizzarsi nella fascia di rispetto della linea aerea AAT esistente nel lotto sud.

Sarà prevista la predisposizione di una strada la cui circolazione sarà possibile anche in caso di maltempo (salvo neve e/o ghiaccio); a questo scopo il fondo della carreggiata avrà sufficiente portanza, ottenibile mediante la formazione di una massicciata o inghiaia (l'asfaltatura è da escludere) ed attraverso il costipamento dello strato costituito da granulare misto stabilizzato con macchine idonee.

Data la debole intensità del traffico, la velocità modesta dello stesso e la quasi unidirezionalità dei flussi, la strada in progetto sarà ad un'unica carreggiata, la cui larghezza (massima 5 metri) va contenuta nel minimo necessario ad assicurare il transito in sicurezza dei veicoli e sarà assicurata la loro continua manutenzione. Tale disponibilità di una rete viabile adeguata alle necessità dei lavori costituisce premessa irrinunciabile per lo svolgimento degli stessi e per le successive opere di manutenzione ordinaria che dovranno effettuarsi negli anni successivi alla realizzazione dell'investimento.

CONSIDERATE e VALUTATE le alternative di localizzazione e progettuali evidenziate dal Proponente



dal quale emerge quanto segue.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico di Butera è stato sviluppato dalla SOLAR SICILY srl per mandato diretto di fondi di investitori internazionali specializzati nel settore delle energie rinnovabili. La scelta della tecnologia fotovoltaica è stata ritenuta la più idonea, rispetto alle altre tecnologie di produzione di energia da fonte rinnovabile, per vari motivi, legati sia alle caratteristiche del territorio che a quelle dell'impatto sull'ambiente.

Il principale fattore che ha indirizzato la Proponente verso la scelta della tecnologia è legato alle caratteristiche di irraggiamento che il territorio della Regione Sicilia offre.

Infatti, le latitudini del sud Italia offrono buoni valori dell'energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sul sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica).

Il territorio del sud Italia permette una maggiore producibilità fotovoltaica in quanto le caratteristiche della bassa atmosfera sono migliori: il contenuto di vapore d'acqua nell'aria risulta basso e quindi minore è la quantità di radiazione solare diffusa o riflessa verso l'alto.

Rispetto alla tecnologia eolica, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l'anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica garantisce, rispetto alle altre, un impatto ambientale più contenuto e facilmente mitigabile. Il territorio occupato da un impianto fotovoltaico rimane di fatto, nell'arco della vita utile dell'impianto, al suo stato naturale, non subisce artificializzazioni e non viene interessato da alterazioni o contaminazioni legate, ad esempio, alle pratiche agricole (fertilizzanti, diserbanti) o a quelle industriali (realizzazione ed esercizio di aree industriali e impianti produttivi). Ben più impattante sotto questo aspetto è la tecnologia eolica, che comporta ingenti trasformazioni del territorio e consumo di suolo per la viabilità che bisogna realizzare per raggiungere il sito di installazione degli aerogeneratori e per la lunghezza rilevante dei cavidotti necessari a collegare l'impianto alla RTN.

	PROGETTO	PROPONENTE	CODICE PROCEDURA	TIPO PROCEDURA	LINK SI-VVI	TIPO IMPIANTO	POTENZA [MW]	COMUNE	PR	COORDINATE GEOGRAFICHE
1	REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 3000 KWP E DI TUTTE LE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GELA (CL) C.D.A. SETTEFARINE	EDERA SOL SRL	38	Verifica di assoggettabilità a VIA	https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/componenti/fabrizi/18?itemid=332&procedura_oq_getto_raw=40&limitstart18=0&resetfilters=1&fabrik_incessionfilters=0	FV	3,0	GELA	CL	37°16'55,68" N 14°16'2,12" E
2	REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6000 KWP E DI TUTTE LE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE	EDERA SOL SRL	191	Verifica di assoggettabilità a VIA	https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/componenti/fabrizi/18?itemid=332&procedura_oq_getto_raw=187&limitstart18=0&resetfilters=1&fabrik_incessionfilters=0	FV	6,0	GELA	CL	37°16'51,16 N 14°16'0,77" E
3	AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART.19 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. PER LA NUOVA INIZIATIVA ENI PROGETTO ITALIA - IMPIANTO FOTOVOLTAICO, AREA ESTERNA NCO GELA (CL) DI POTENZA NOMINALE PREVISTA PARI A 4,89 MW LOCALIZZATA NEL COMUNE DI GELA IN PROVINCIA DI CALTANISSETTA ED ESTERNA AL NUOVO CENTRO OLI DI GELA	ENI NEW ENERGY S.p.A.	218	Verifica di assoggettabilità a VIA	https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/componenti/fabrizi/18?itemid=332&procedura_oq_getto_raw=214&limitstart18=0&resetfilters=1&fabrik_incessionfilters=0	FV	4,9	GELA	CL	37°13'47,06" N 14°17'38,72" E
4	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 169.906,24 KWP E DELLE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI IN AGRO DI GELA (CL). LE OPERE DI CONNESSIONE SI ESTENDONO FINO AL COMUNE DI BUTERA.	AGROENERGIE SRL	292	Verifica di assoggettabilità a VIA	https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/componenti/fabrizi/18?itemid=332&procedura_oq_getto_raw=288&limitstart18=0&resetfilters=1&fabrik_incessionfilters=0	FV	168,9	GELA	CL	37°17'16,97" N 14°12'12,44" E



CONSIDERATO che relativamente a terre e rocce da scavo il proponente evidenzia che la superficie totale dei terreni in disponibilità della Solar Sicily srl per la realizzazione del presente progetto è di 1.587.346 m² (363.407 m² per il lotto nord e 1.223.939 m² per il lotto sud). Della superficie disponibile, quella effettivamente occupata dalle installazioni di progetto è riconducibile alla proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici e all'area di sedime dei quadri di campo, cabine MT e sottostazione utente. Per quanto riguarda la proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici, essendo questi montati su strutture fisse al suolo, si assume come posizione proiettata quella sull'orizzontale. Con questa assunzione di base, la superficie occupata dall'impianto si attesta intorno al 34% della superficie totale disponibile, come meglio dettagliato nella tabella sotto riportata: Per la loro realizzazione si prevede: rimozione del cotico erboso superficiale; rimozione dei primi 20 cm di terreno, compattazione del fondo scavo e riempimento con materiale di cava a diversa granulometria fino al raggiungimento delle quote originali di piano campagna. Analogo discorso vale per la strada di accesso esterno alla sottostazione utente. Il volume di terreno escavato ammonta pertanto a circa 21.771 m³. Tale materiale sarà riutilizzato in loco per rimodellamenti puntuali dei percorsi, e la parte eccedente sarà trasportata in discarica per inerti autorizzata. Nel complesso, la realizzazione delle viabilità di impianto comporterà l'utilizzo di 20.825 m³ di inerte di cava a granulometria variabile. Per la viabilità di accesso esterno alla sottostazione utente saranno escavati all'incirca 3.592 m³ di terreno e utilizzati altrettanti m³ di materiale lapideo di cava. Lo scavo per l'alloggiamento dei cavidotti BT dell'impianto comporterà la rimozione di circa 25.720 m³ di terreno. Lo scavo per l'alloggiamento dei cavidotti MT dell'impianto comporterà la rimozione di circa 4.623 m³ di terreno. Circa il 65% del terreno escavato per i cavidotti BT e MT sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo; la restante parte sarà utilizzata nell'impianto per rimodellamenti puntuali durante l'installazione delle strutture porta pannelli e delle cabine. La eventuale parte eccedente sarà conferita in discarica per inerti autorizzata. Lo scavo per l'alloggiamento del cavidotto AT di collegamento dell'impianto alla RTN comporterà la rimozione di 2.380 m³ di terreno. Circa il 51% del terreno escavato per il cavidotto AT sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo; la restante parte sarà utilizzata nell'impianto per rimodellamenti puntuali durante l'installazione delle strutture porta pannelli e delle cabine. La eventuale parte eccedente sarà conferita in discarica per inerti autorizzata. Il completamento dei cavidotti nel loro complesso (BT, MT e AT) richiederà l'utilizzo di circa 4.220 m³ di sabbia (per l'allettamento del fondo scavo) e 9.475 m³ di inerte di cava a granulometria variabile (per la chiusura della parte superiore dello scavo). va nel quadro progettuale

VISTO che è stato predisposto il Piano preliminare di Utilizzo delle Terre ex DPR 120/2017;

CONSIDERATO che il piano prodotto prevede che i volumi prodotti derivano dalla realizzazione delle seguenti opere:

- opere di scotico (scavo fino a 50 cm);
- scavi di sbancamento e/o a sezione aperta (scavo oltre 50 cm);
- scavi a sezione ristretta per i cavidotti.

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'opera è prevista un'attività di movimento terre, che si può distinguere nelle seguenti tipologie:

- scotico del terreno agricolo per la realizzazione di aree di pendenza definita;
- riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi in sito, da utilizzare per la realizzazione delle aree destinate alle strutture dei pannelli



- materiali di nuova fornitura necessari per la formazione dello strato finale di strade e piazzole.

Allo stato attuale il proponente prevede la totalità del riutilizzo in sito delle prime due tipologie “e, di conseguenza, anche uno scarso utilizzo della terza tipologia. Per i materiali di nuova fornitura di cui alla terza tipologia, ci si approvvigionerà da cave di prestito autorizzate più vicine possibile all’area di cantiere, utilizzando il più possibile materiali di recupero certificati. Le attività di scavo per le varie fasi della realizzazione del parco comportano un volume di materiale di scavo pari a circa 54.493 m³, ottenuta come somma tra lo scotico e gli scavi per l’interro dei cavidotti, lo scavo per la viabilità interna e perimetrale e gli scavi per le strutture.

Di questo 33.417 m³ serviranno per il rinterro degli scavi dei cavidotti, la restante parte, pari 21.077m³ servirà, in parte, per creare le aree a pendenza definita, necessarie per la collocazione delle strutture dei pannelli e per le viabilità all’interno del parco, oltre al rinterro perimetrale dei corpi di fabbrica e alla rinaturalizzazione dei luoghi.

Tuttavia, in considerazione della riduzione dell’estensione dell’impianto di circa 25 ettari dovuta alla fascia di 300 metri a cavallo del Torrente Serpente, fascia ricadente in area di tutela di primo livello, si deve tener conto di una riduzione anche dei cavidotti, della viabilità, delle aree a pendenza definita per la collocazione delle strutture dei pannelli. In definitiva si avrà, per le attività di scavo per le varie fasi della realizzazione del parco, un volume di materiale di scavo pari a circa 38.145 m³, un volume di rinterro pari a 14.754 m³ e un volume pari a 23.392 m³ per creare le aree a pendenza definita, necessarie per la collocazione delle strutture dei pannelli e per le viabilità all’interno del parco, oltre al rinterro perimetrale dei corpi di fabbrica e alla rinaturalizzazione dei luoghi.

VALUTATO che dal piano prodotto si evince che la totalità del materiale di scavo verrà riutilizzata in situ;

Rifiuti prodotti dalla cantierizzazione

I rifiuti prodotti dalla cantierizzazione sono di seguito riportati in tabella:

Codice CER	Descrizione del rifiuto
CER 150101	imballaggi di carta e cartone
CER 150102	imballaggi in plastica
CER 150103	imballaggi in legno
CER 150104	imballaggi metallici
CER 150105	imballaggi in materiali compositi
CER 150106	imballaggi in materiali misti
CER 150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

CER 150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui al voce 150202
------------	--



CER 160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
CER 160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
CER 160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
CER 160604	batterie alcaline (tranne 160603)
CER 160601*	batterie al piombo
CER 160605	altre batterie e accumulatori
CER 160799	rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio piazzale)
CER 161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
CER 161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
CER 161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
CER 170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
CER 170202	vetro
CER 170203	plastica
CER 170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
CER 170407	metalli misti
CER 170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
CER 170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
CER 170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
CER 170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

Per quanto concerne la fase di installazione la ditta stima la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti:

- imballaggi dei moduli fotovoltaici e degli altri dispositivi ed apparati dell'impianto: la ditta esecutrice dei lavori avrà in carico il relativo conferimento ai consorzi di recupero ove previsti, ovvero, laddove ciò non ricorresse, avrà in carico il relativo conferimento al servizio pubblico di raccolta conformemente alle modalità (quantità, tipologia ed orari) previsti dal relativo regolamento comunale;
- rifiuti derivanti dalle tipiche opere di impiantistica elettrica (spezzoni di cavi elettrici, di canaline e/o passacavi ecc.): la ditta esecutrice dei lavori avrà in carico il relativo conferimento al servizio pubblico di raccolta conformemente alle modalità (quantità, tipologia ed orari) previsti dal relativo regolamento comunale, essendo tali rifiuti, in virtù del regolamento comunale per la gestione dei RSU, assimilati per quantità (quantitativi di modesto volume) e qualità a questi ultimi.
- altri rifiuti derivanti dalle opere edili accessorie (materiale di risulta ricavato dagli scavi, ecc.): la ditta esecutrice dei lavori avrà in carico l'eventuale conferimento conformemente alle modalità previste dal relativo regolamento comunale, ovvero provvederà ad idonea redistribuzione nel medesimo sito di intervento.



Per la determinazione delle quantità di rifiuti prodotti nella prima fase, la ditta stima la produzione Rifiuti solidi urbani prodotti da mediamente 60 persone per 6 mesi di cantiere;

6.000 m³ di cartone; 45 m³ di polistirolo;

20 m³ di scarti di tubi di PVC;

11.000 bancali in pallet recuperati dalla ditta di trasporto

Il calcestruzzo per le opere di fondazioni continue della cabina di trasformazione verrà approvvigionato da centrali di betonaggio esterne all'area di lavorazione e, perciò, non ci saranno sfridi in cantiere. Stesso discorso vale per gli eventuali elementi prefabbricati in calcestruzzo aventi funzioni di zavorra.

Per la fase di smantellamento dell'impianto: si stima la sola produzione dei moduli foto voltaici che verranno avviati a recupero/riciclo

Per quanto concerne le **emissioni in atmosfera**, nella fase di costruzione, le emissioni saranno generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Le sorgenti di queste emissioni sono: automezzi pesanti da trasporto, macchinari operatori da cantiere, cumuli di materiale di scavo, cumuli di materiale da costruzione. Le polveri prodotte derivano principalmente dallo svolgimento delle operazioni di scavo e riporto per il livellamento dell'area cabine, scavo e riporto per il livellamento delle trincee cavidotti, battitura piste viabilità interna al campo movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere. Per quanto riguarda invece le sostanze chimiche emesse in atmosfera, queste sono generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori.

Per le operazioni di cantiere, le emissioni veicolari sono così stimate:

g/kg combustibile	NO _x	NM-VOC	CO	PM
Macchinari da cantiere	48,8	7,08		15,85,73
Automezzi pesanti da trasporto	42,3	8,16		36,42,04

In merito all'innalzamento di polveri a la ditta afferma che l'impatto che può aversi è di modesta entità, oltre che temporaneo e circoscritto all'area di cantiere e riguarda essenzialmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione circostante. Mentre l'entità e il raggio dell'eventuale trasporto ad opera del vento e della successiva deposizione del particolato e delle polveri più sottili dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche (in particolare direzione e velocità del vento al suolo) presenti nell'area nel momento dell'esecuzione di lavori. Data la granulometria media dei terreni di scavo, si stima che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto considerato è stimato in ogni caso del tutto reversibile.

Per quanto concerne il **rumore** l'area di progetto ricade in un contesto di aperta campagna destinato per lo più ad attività agricole di tipo estensivo. I terreni in questione, nonché le aree a questi immediatamente limitrofe, possono essere classificate in zona III – Aree di tipo misto, con limiti notturni e diurni pari rispettivamente a 50 e 60 dB(A). La viabilità prossimale l'area di progetto è costituita da strade vicinali destinate prevalentemente al transito dei mezzi agricoli e privati. Il clima acustico è quindi quello tipico di contesti rurali, con una preponderante componente di fondo naturale nelle giornate ventose e di brezza, e



l'apporto giornaliero periodico del traffico locale e dei mezzi agricoli. In fase di cantiere i livelli di rumore non superano i 60 dB(A) per distanze superiori a 150 m. Tale distanza, come assunzione conservativa, è possibile riferirla al confine del cantiere. A tale distanza secondo la ditta, il cantiere presenterà valori di emissione inferiori a quelli consentiti dai limiti di zona assunti in via teorica. L'attività di produzione elettrica mediante pannelli fotovoltaici invece non prevede alcuna emissione acustica, pertanto in fase di esercizio, venendo a mancare sui medesimi terreni l'ordinaria attività agricola, si potrà ipotizzare una diminuzione dei livelli acustici medi di zona.

Per quanto concerne le **radiazioni non ionizzanti** in fase di costruzione verranno adottati i seguenti accorgimenti

Le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono le radiazioni non ionizzanti costituite dai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione in esercizio degli elettrodotti e dalla corrente che li percorre.

Nella progettazione dell'impianto fotovoltaico in studio sono stati adottati componenti e tecnologie che consentono di minimizzare le emissioni elettromagnetiche.

In particolare, la tipologia dei cavi utilizzati e la loro configurazione di posa in cavidotti interrati anziché aerei ha permesso di rispettare i limiti di legge già a distanze esigue dagli stessi, mentre i percorsi utilizzati per i loro tracciati ha permesso di escludere ogni tipo di impatto sulla salute umana

In generale, per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5 kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello in alta tensione esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione.

Mentre per quel che riguarda il campo di induzione magnetica il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le quali i valori di induzione magnetica attesa non sono inferiori agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione.

Infatti per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, in tutti i tratti interni realizzati mediante l'uso di cavi elicordati, si può considerare che l'ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1 m, a cavallo dell'asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea.

Per quanto concerne i tratti esterni, realizzati mediante l'uso di cavi unipolari posati a trifoglio, è stata calcolata un'ampiezza della semi-fascia di rispetto pari a 4 m e, sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno.

Per ciò che riguarda le cabine di trasformazione l'unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore BT/MT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l'obiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore (trasformatore da 4000 kVA), già a circa 4 m (DPA) dalla cabina stessa.

Per quanto riguarda la cabina d'impianto, vista la presenza del solo trasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari in BT e l'entità delle correnti circolanti nei quadri MT l'obiettivo di qualità si raggiunge a circa 3 m (DPA) dalla cabina stessa.

Comunque considerando che nelle cabine di trasformazione e nella cabina d'impianto non è prevista la



presenza di persone per più di quattro ore al giorno e che l'intera area dell'impianto fotovoltaico sarà racchiusa all'interno di una recinzione metallica che impedisce l'ingresso di personale non autorizzato, si può escludere pericolo per la salute umana.

CONSIDERATO che saranno adottati i seguenti accorgimenti per mitigare l'impatto durante la fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame:

IN FASE DI COSTRUZIONE:

Emissioni in atmosfera:

I motori a combustione interna utilizzati saranno conformi ai vigenti standard europei in termini di emissioni allo scarico;

I mezzi e i macchinari saranno tenuti accesi solo per il tempo necessario;

Le attività di cantiere si svolgeranno solo nel periodo diurno dei giorni feriali ponendo opportuna attenzione a non disturbare la circolazione della viabilità ordinaria e ad immettersi sulla stessa solo previo lavaggio delle ruote dei mezzi;

In caso di clima secco, si procederà a periodiche bagnature delle superfici sterrate, nonché dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione e della viabilità adiacente all'area di cantiere;

Si procederà alla copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti;

La gestione del cantiere provvederà a far sì che i materiali da utilizzare siano stoccati per il minor tempo possibile, compatibilmente con le lavorazioni.

I macchinari e le apparecchiature utilizzate risponderanno ai criteri dettati dalla direttiva Macchine (marcatura CE) per quanto riguarda la rumorosità di funzionamento;

Le attività di cantiere si svolgeranno solo nel periodo diurno;

Le lavorazioni più rumorose saranno gestite in modo da essere concentrate per un periodo limitato di tempo, e comunque dureranno lo stretto necessario;

Eventuali macchinari particolarmente rumorosi potranno essere alloggiati in apposito box o carter fonoassorbente;

I mezzi e i macchinari saranno tenuti accesi solo per il tempo necessario;

Emissioni di rumore:

In fase di cantiere i livelli di rumore non superano i 60 dB(A) per distanze superiori a 150 m.

IN FASE DI ESERCIZIO

Contenimento delle emissioni sonore:

L'attività di produzione elettrica mediante pannelli fotovoltaici invece non prevede alcuna emissione acustica, pertanto in fase di esercizio, venendo a mancare sui medesimi terreni l'ordinaria attività



agricola, si potrà ipotizzare una diminuzione dei livelli acustici medi di zona.

Contenimento dell'impatto visivo: Mitigazioni dell'impatto visivo

Le mitigazioni al progetto sono pensate per ridurre gli impatti prevalenti, che sono a carico della componente visuale dell'impianto.

Data la frammentazione del territorio e la sua forte componente agricola, la naturalità del contesto non risente in maniera significativa dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico.

L'impatto legato alla percezione visiva su scala locale è ridotto in virtù della morfologia dei luoghi, lievemente ondulata.

La visuale risulta ostruita o nascosta da molti punti nell'intorno.

Gli unici punti di visibilità diretta sono sulla viabilità locale e rurale che corre bordo impianto. Più ampio, e non completamente eliminabile, è l'impatto visivo su scala vasta.

La mitigazione dell'impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l'impronta percettiva dell'impianto dalle visuali di area locale.

Si rimarca come i cavidotti, sia interni che esterni all'impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall'osservatore.

Le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi.

La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi, arbusti, cespugli e essenze vegetali autoctone, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età e altezza.

Le essenze saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale.

La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata con cespugli e arbusti a diffusione prevalente orizzontale.

La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche dell'effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea presente.

La tipologia di mitigazione, distribuita lungo il perimetro come meglio riportato negli elaborati di progetto, di cui si riporta uno stralcio di seguito, sarà composta da piantumazione di albero tipo cipressodi due/tre anni che a regime potrà arrivare ad un'altezza di circa 9 metri, insieme alla piantumazione di essenze arbustive autoctone che potranno arrivare, nel loro sviluppo, a un'altezza di circa 2,5 metri.

Per il contenimento dell'impatto visivo è prevista la predisposizione di una fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m, costituita da specie arboree che saranno mantenute ad un'altezza di circa 4,5 m dal suolo. Per la fascia perimetrale si prevede il recupero delle migliori piante dell'uliveto pre- esistente ubicato nell'area dell'impianto fotovoltaico.



QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che in merito al quadro ambientale il proponente afferma quanto segue: _

Ambiente geologico e idrico – suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che in merito alle componenti ambiente geologico, idrico, suolo e sottosuolo il Proponente afferma nel SIA che “ *..dall’analisi della cartografia tematica del PAI dei Bacini Regionali del Sicilia, i lotti di progetto non sono interessati da fenomeni dissesto potenziali e in atto e non risultano quindi inseriti all’interno di aree sottoposte a tutela per Pericolo di inondazione e di frana.*”

CONSIDERATO altresì che il proponente afferma che non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati.

CONSIDERATO tuttavia che l’area di progetto, come evidenziato anche nel quadro programmatico, è interessata dalla presenza di dissesti;

CONSIDERATO che in sede di conferenza di servizi l’Autorità di Bacino ha chiesto alla ditta proponente la seguente documentazione integrativa:” - *planimetria in cui venga rappresentato il percorso del cavidotto e delle sue interazioni con i vincoli PAI e con il reticolo idrografico; - nel caso di attraversamenti nel reticolo idrografico è necessario fornire la sezione e una rappresentazione planimetrica con rappresentazione anche delle fasce demaniali, dell’impluvio nelle condizioni ante e post operam; - planimetria di rappresentazione dell’impianto con l’interazione con il reticolo idrografico e i vincoli PAI, e di eventuali fasce demaniali.*”;

CONSIDERATO che il proponente in data 11.06.2020 ha chiesto l'autorizzazione per l'attraversamento del corso d'acqua denominato Torrente Serpente, iscritto con il n.188 (Torrente Gattano, del Serpente); il rilascio del parere di compatibilità idraulica per lo scarico nel corso d’acqua citato; il rilascio del parere di compatibilità idraulica per i lavori da realizzare nel corso d’acqua citato; ed ha, a tali fini, depositato documentazione integrativa così di seguito elencata:

Relazione tecnica (già in atti del Procedimento PAUR);

- Relazione idrogeologica e geomorfologica con verifica della sezione idraulica degli attraversamenti e studio di fattibilità geomorfologica (elaborato I-32);
- Planimetria generale sullo stralcio della Carta dei Dissesti del P.A.I. con rappresentazione delle fasce demaniali e degli impluvi nella condizione ante operam (elaborati I-33a);
- Planimetria generale sullo stralcio della Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico del P.A.I. con rappresentazione delle fasce demaniali e degli impluvi nella condizione ante operam (elaborati I-33b);
- Planimetria generale sullo stralcio della Carta dei Dissesti del P.A.I. con rappresentazione delle fasce demaniali e degli impluvi nella condizione post operam (elaborati I-34a); • Planimetria generale sullo stralcio della Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico del P.A.I. con rappresentazione delle fasce demaniali e degli impluvi nella condizione post operam (elaborati I-34b);
- Planimetria generale sullo stralcio della Carta dei Dissesti del P.A.I. con il percorso dei cavidotti, delle sue interazioni con i vincoli PAI e con il reticolo idrografico (elaborato I-35a); • Planimetria generale sullo stralcio della Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico del P.A.I. con il percorso dei cavidotti,



delle sue interazioni con i vincoli PAI e con il reticolo idrografico (elaborato I-35b);

- Planimetria di rappresentazione dell'impianto su stralcio della Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico del P.A.I. con l'interazione con il reticolo idrografico e con le fasce demaniali (elaborato I-36);
- Planimetria su C.T.R. 1:10.000 riportante l'ubicazione delle opere di attraversamento (già in atti del Procedimento PAUR);
- Relazione tecnica idraulica illustrativa che contenga la quantità di acqua da scaricare e la velocità di immissione, la natura del terreno dell'alveo e delle sponde del corso d'acqua per prevedere eventuale protezione dall'erosione (già in atti del Procedimento PAUR);

CONSIDERATO che nella relazione idrogeologica il proponente afferma che *“..dalle verifiche delle sezioni idrauliche, è emerso allo stato naturale dei luoghi, un buon regime di drenaggio delle acque. La rete idrografica risulta ben sviluppata lungo vie preferenziali di deflusso, facilitata dalle pendenze dei tratti dei percorsi idraulici;*

– si riscontra un tipo di modellamento giovanile, che si evidenzia con profonde incisioni torrentizie e che genera fenomeni erosivi in alveo e localizzati richiami gravitativi lungo le sponde. Si fa presente che le maggiori incisioni, peraltro individuate nel P.A.I., sono caratterizzate da pericolosità media per fenomeni di erosione accelerata, ed hanno manifestato la maggiore forza erosiva nel passato geologico nelle fasi di abbassamento del livello di base (abbassamento del livello del mare);

– la tipologia dei pannelli mediante pali infissi non comporta modificazione del deflusso naturale delle acque, non prevedendo impermeabilizzazioni dovute alle fondazioni; la dinamica di questa tipologia di impianti è legata allo scorrimento dell'acqua piovana lungo i pannelli e conseguente ricaduta della stessa nel terreno alla base di questi. Si ritiene quindi, in corrispondenza di tali opere, di limitare interventi di canalizzazione, mediante scatolari o tubi armco, nei punti di attraversamento;

– dallo studio idrogeologico effettuato nella porzione di monte dell'opera della Sottostazione, è emersa l'esigenza di prevedere opere di canalizzazione e deflusso, da porre a tergo della struttura al fine di convogliare le stesse lungo la via originale vie di deflusso, individuata nell'asta impluviale di primo ordine posta a Sud-Ovest della Sottostazione. Le acque dovranno essere immesse nel detto impluvio previo passaggio delle stesse prima dell'immissione, da tappeto drenante o da opere di ritenzione, tali da ridurre la velocità di scorrimento ed evitare fenomeni di erosione; qualora esigenze di progetto dovessero prevedere la messa in opera di strutture secondarie in prossimità dei versanti incisi, si potrà prevedere interventi naturali di inerbimento lungo le scarpate torrentizie, al fine di limitare l'azione erosiva.

– ciò che emerge dallo studio geomorfologico puntuale è la sostanziale stabilità dei siti dove è prevista la realizzazione delle opere di maggiore importanza strutturale. Dall'osservazione diretta non sono emerse cause ostative alla realizzazione degli stessi, nei siti individuati.

CONSIDERATO che in sede di PIC n. 439/2020 questa CTS ha rilevato come il proponente non abbia proposto interventi sufficienti volti a mitigare l'azione erosiva, tenuto conto della presenza nell'ambito del progetto di dissesti;

CONSIDERATO che in sede di PIC n. 439/2020 questa CTS abbia evidenziato che dall'analisi delle cartografie del PAI risulta che i dissesti attivi ricadono in prossimità o all'interno delle aree interessate dall'impianto fotovoltaico e che non vengono indicate le distanze dai limiti dei dissesti indicati nel PAI né sono previste fasce di rispetto;

CONSIDERATO che nel PIC n. 439/2020, conclusivamente erano, sul punto evidenziate le seguenti criticità *“- non ha considerato che l'impianto FTV proposto interferisce parzialmente in aree a dissesto,*



dovuto a processi erosivi intensi ATTIVI con una pericolosità MEDIA, perlopiù localizzati in corrispondenza di impluvi, che svolgono altresì la funzione di corridoi di connessione ecologica tra aree naturali; - non ha indicato le distanze dai limiti dei dissesti indicati nel PAI né ha previsto fasce di rispetto; - il proponente non propone interventi sufficienti volti a mitigare l'azione erosiva, tenuto conto della presenza nell'ambito del progetto di dissesti come sopra evidenziato"

CONSIDERATO che nelle integrazioni fornite dalla società con nota prot. n. 6212 del 03.02.2021, la proponente ha chiarito nell'elaborato IIR-2, che a seguito di variante progettuale *"...i componenti dell'impianto sono stati rimossi da aree interessate da fenomeni di erosione attiva non solo nella parte riguardante le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici ma anche nel suo perimetro e quindi viabilità perimetrale e recinzione. Ed inoltre, seppur il livello di pericolosità censito non impone fasce di rispetto ha progettato una fascia arborea di 10 metri a perimetro delle porzioni di impianto in prossimità delle aree in dissesto mitigando gli effetti dell'erosione..Va premesso che le superfici su cui verranno posizionati i pannelli fotovoltaici e le cabine di consegna, e la control room, non ricadono in aree interessate da pericolosità o rischio geomorfologico, con la conseguenza che secondo la su riportata cartografia, non sono suscettibili ad eventi franosi, non presentano limitazioni, prescrizioni e vincoli. Però, a parere degli scriventi, lo scenario relativo ai dissesti "076-2BT-015" "076-2BT-016" così come esposto nel PAI, nelle aree limitrofe all'impianto in oggetto, è differente e contrastante con quanto emerso dai sopralluoghi effettuati. Infatti, in entrambi i casi, se è pur vero che oggi le ristrette linee di impluvio con versanti argillosi-marnosi, hanno una scarsa vegetazione, l'acclività è molto modesta e non presentano superfici caratterizzate da ruscellamento diffuso. Per di più, le "vallecole" di cui ai due dissesti citati, in prossimità della nostra area di interesse, essendo attigue agli spartiacque naturali, sono poco sviluppate sia in senso longitudinale, che trasversale ed idrologicamente sono alimentate in misura trascurabile, non presentando nemmeno un carattere "stagionale". Nei sopralluoghi effettuati, non sono stati evidenziati processi erosivi intensi o di erosione accelerata, tanto meno segnali di evoluzione allo sviluppo di fenomeni di concentrazione in primordiali rivi, solchi di erosione o fenomenologie di concentrazione dell'acqua di ruscellamento entro linee preferenziali. Di fatto, proprio per la conformazione morfologica del sito, con scarsa acclività e con limitato sviluppo lineare ed areale per la sua prossimità agli spartiacque naturali, vengono a mancare gli elementi potenzialmente determinanti un incremento del potere erosivo delle acque superficiali.*

Riguardo l'istituzione di "fasce di rispetto" richiamate nel parere Parere C.T.S n.439/2020 del 30.12.2020, pur tenuto conto che la nuova distribuzione areale dei pannelli non interferisce con superfici aventi livelli di rischio o di pericolosità geomorfologica od in cui si possano verificare processi erosivi attivi, la società Solar Sicily, a fini cautelativi ha fatto la scelta progettuale di istituirle, ubicandole perimetralmente a tutta l'area di impianto. Quindi, pur riconoscendo che localmente è trascurabile il potere dilavante alle acque superficiali e che in nessun caso potrebbero produrre l'arretramento della testata dei versanti, sono state individuate fasce di rispetto di larghezza pari a 10 metri. Si rimanda ad una lettura delle tavole grafiche di layout e la specifica tavola con le rappresentazioni delle fasce arboree. Entro queste, aventi prevalentemente un andamento orizzontale e sub-orizzontale, saranno messe a dimora essenze arboree (ulivi) ed arbustive (Salsola, Ligeum Spartum), che avranno il compito di proteggere il suolo da fenomeni di erosione superficiale, creando naturalmente condizioni ambientali e di stabilità che agevoleranno l'attecchimento e la crescita di altra vegetazione spontanea. La copertura vegetale, così realizzata, consentirà un efficace controllo e mitigazione dei fenomeni d'erosione, proteggendo il terreno dall'azione aggressiva delle acque meteoriche e superficiali, del vento e delle escursioni termiche. Inoltre, tali interventi di piantumazione, attraverso gli apparati radicali, creeranno una vera e propria rete profonda e resistente, atta al consolidamento dinamico del suolo ed al mantenimento del corretto assetto idrogeologico.

CONSIDERATO e VALUTATO che successivamente al PIC la società istante ha fornito le integrazioni chieste prevedendo che delle modifiche progettuali con l'ubicazione delle componenti dell'impianto esterne alle aree interessate da fenomeni di erosione attiva;



CONSIDERATO e VALUTATO positivamente che la proponente abbia previsto delle fasce di rispetto, come chiesto da questa CTS nel PIC n. 439/2020;

Atmosfera e Qualità dell'aria

CONSIDERATO che in merito alla componente Atmosfera e Qualità dell'aria, il proponente afferma che la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante.

Nella fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera, evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta.

Nell'area di installazione del parco fotovoltaico il proponente evidenzia che non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell'immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno.

L'altezza dal suolo dei moduli fotovoltaici ha un effetto mitigatore su eventuali variazioni del campo termico, consentendo un maggior grado di ventilazione al disotto dei moduli e quindi anche una migliore dispersione dell'eventuale calore da questi generato.

Salute pubblica

CONSIDERATO che in merito alla componente salute pubblica, il proponente afferma che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico non avrà impatti sulla salute pubblica, in quanto:

- l'impianto è distante da potenziali ricettori;
- non saranno utilizzate sostanze tossiche o cancerogene;
- non saranno utilizzate sostanze combustibili, deflagranti o esplodenti; non si utilizzano gas o vapori; non saranno utilizzate sostanze o materiali radioattivi;
- non saranno utilizzate emissioni in atmosfera, acustiche o elettromagnetiche.

Inquinamento luminoso

CONSIDERATO che con riferimento all'inquinamento luminoso il proponente propone di contenerlo, nel massimo rispetto dell'ambiente circostante e tal fine propone che l'impianto perimetrale di illuminazione notturna sia realizzato facendo riferimento ai seguenti criteri progettuali quali:

-utilizzo di dissuasori di sicurezza, ossia l'impianto sarà dotato di un sistema di accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione;

-impiego di lampade al vapore di sodio a bassa pressione. Tali lampade, oltre ad assicurare un ridotto consumo energetico, presentano una luce con banda di emissione limitata alle frequenze più lunghe, lasciando quasi completamente libera la parte dello spettro corrispondente all'ultravioletto. Ciò consente di limitare gli effetti di interferenza a carico degli invertebrati notturni che presentano comportamenti di "fototassia";



-indirizzò del flusso luminoso verso terra, evitando dispersioni verso l'alto e al di fuori dell'area di intervento;

-utilizzo esclusivo di ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte.

In conclusione, la società istante afferma che il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne è da ritenersi pressoché ininfluenza nel computo degli impatti conseguenti un tale intervento non rappresentando una fonte di disturbo per l'abitato e la viabilità prossime nonché per i velivoli che dovessero sorvolare l'area di progetto.

Ambiente socio-economico

Afferma la proponente che la realizzazione e la gestione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in progetto comporterà delle ricadute positive sul contesto occupazionale locale.

Infatti, sia per le operazioni di cantiere che per quelle di manutenzione e gestione delle varie parti di impianto, la società prevede di utilizzare in larga parte, compatibilmente con la reperibilità delle professionalità necessarie, risorse locali.

In particolare, per la fase di cantiere si stima di utilizzare, compatibilmente con il quadro economico di progetto, per le varie lavorazioni le seguenti categorie professionali:

- lavori di preparazione del terreno e movimento terra: ruspisti, camionisti, gruisti, topografi, ingegneri/architetti/geometri;
- lavori civili (strade, recinzione, cabine): operai generici, operai specializzati, camionisti, carpentieri, saldato
- lavori elettrici (cavidotti, quadri, cablaggi, rete di terra, cabine): elettricisti, operai specializzati, camionisti, ingegneri;
- montaggio supporti pannelli: topografi, ingegneri, operai specializzati, saldatori;
- opere a verde: vivaisti, agronomi, operai generici.

Paesaggio

CONSIDERATO che con riferimento alla componente Paesaggio, il proponente afferma che i terreni interessati dall'installazione dell'impianto ricadono nella porzione sud- occidentale del territorio comunale di Butera, ad una distanza compresa tra 2 km e 4 km in direzione ovest-sud- ovest dal centro abitato, in una zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali e da case sparse. Il terreno è collinare e giace ad una quota di 205 m su livello del mare. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade comunali e vicinali.

Metodologia di analisi dell'impatto visivo

Al fine di valutare l'intrusione visiva del campo fotovoltaico proposto, il Proponente ha realizzato una simulazione di inserimento paesaggistico che ha prodotto una fotosimulazione dell'opera nella visuale più significativa presente nell'area vasta di indagine

Le fotosimulazioni mostrano, in maniera otticamente conforme alla visione dell'occhio umano, come sarà



il paesaggio quando saranno installati tutti i pannelli previsti nel progetto, e sono un valido supporto per la valutazione dell'impatto paesaggistico.

In generale, l'impatto di un'opera sul contesto paesaggistico di un determinato territorio è legato a due ordini di fattori:

- Fattori oggettivi: caratteristiche tipologiche, dimensionali e cromatiche, numerosità delle opere, dislocazione sul territorio;
- Fattori soggettivi: percezione del valore paesaggistico di determinate visuali, prefigurazione e percezione dell'intrusione dell'opera.

Impatto sui Beni Culturali e Paesaggistici presenti

- L'area interessata dal progetto dell'impianto fotovoltaico non risulta inclusa o contornata da Beni culturali e Paesaggistici appartenenti alle categorie delle aree archeologiche; parzialmente è interessata dalla fascia di rispetto del torrente Serpente, pertanto la realizzazione del progetto, secondo le norme vigenti, richiede il parere preventivo della Soprintendenza di Caltanissetta, Sezione per i Beni Paesaggistici.
- Non saranno realizzate linee elettriche aeree, stante la presenza dell'elettrodotto di Terna S.p.A. esercito a 220 kV, già all'interno della proprietà oggetto dell'impianto.
- Tutti i cavidotti saranno del tipo interrato. Le modalità di esecuzione del cavidotto, in tracciato interrato, e le modalità previste per l'attraversamento in subalveo del torrente Serpente, tecnica dello spingi-tubo, garantiscono in ogni caso il rispetto delle norme e delle tutele imposte per tale tipo di vincolo paesaggistico, non introducendo alterazioni di sorta sull'assetto morfologico, vegetazionale e idraulico dei terreni, che saranno ripristinati allo stato naturale dopo l'esecuzione dei lavori previsti.
- I beni individuati nelle immediate vicinanze dell'area di progetto sono elencate di seguito e riportate nella cartografia tematica a seguire, assieme alla loro denominazione e codificare regionale:
 - aree archeologiche: nessuna;
 - acque pubbliche: torrente Serpente.

Nello studio integrativo sull'impatto paesaggistico il proponente riporta che *"...Nell'area in cui sarà realizzato il campo fotovoltaico sono presenti un lavatoio ottagonale e il complesso edificato di Borgo Pozzillo, testimonianze storiche che, escluse dalla zona del progetto, saranno sottoposte ad interventi di valorizzazione."*

A riguardo il proponente, su richiesta dell'amministrazione comunale, prevede *un intervento di valorizzazione delle testimonianze storiche del lavatoio e del complesso edificato di Borgo Pozzillo, il progetto generale conterrà le relative opere di valorizzazione, consistenti in sintesi:*

- *pulizia e manutenzione straordinaria del lavatoio ottagonale;*
- *pulizia e manutenzione straordinaria del prospetto dell'edificio di cui al Foglio n. 203 part. n. 114 di proprietà della stessa Ditta che ha concesso in Diritto di superficie il terreno circostante per la costruzione dell'impianto (ricostruzione e manutenzione dei tetti, rifacimento degli intonaci esterni);*



- sistemazione degli spazi circostanti il lavatoio;
- sistemazione della corte antistante l'edificio di cui sopra;
- costruzione ed esercizio di impianti di illuminazione notturna e artistica dei due manufatti

Flora, fauna ed ecosistemi

CONSIDERATO che in merito alla componente flora, fauna ed ecosistemi il proponente afferma che non sono previste perturbazioni nelle componenti biotiche a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto il proponente ha programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale uso agricolo del suolo.

La superficie di progetto verrà mantenuta a prato, eseguendo, ove necessario, risemine di specie erbacee, tramite la tecnica della semina a spaglio, in ragione di 50 g di semente per mq con utilizzo di miscugli complessi.

Per il contenimento della vegetazione erbacea tra le file non saranno utilizzati mezzi meccanici o chimici.

L'area di progetto ricade in una zona a destinazione esclusivamente agricola: le pratiche agricole normalmente eseguite hanno prodotto la completa eliminazione della vegetazione spontanea arbustiva, anche in forma di siepi, ed ancor più di macchie di vegetazione spontanea, annullando la possibilità di riscontrarvi habitat di un certo interesse per la fauna selvatica.

Le esigue aree arboree, peraltro esterne all'area di intervento non subiranno alcun interferenza a causa del progetto proposto.

L'agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all'instaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica.

Sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, il Proponente non rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

Il Proponente evidenzia che il progetto proposto non pregiudicherebbe la situazione ambientale esistente e non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette.

Per quanto attiene l'aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all'alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all'ambito allargato, considerando anche che l'attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste.

Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni.

Dal punto di vista agricolo – produttivo il progetto, per la durata dell'impianto fotovoltaico, condizionerà la scelta delle specie vegetali (non sarà ipotizzabile, ad esempio, coltivare cereali per l'impossibilità di effettuare trattamenti fitosanitari o meccanizzare la raccolta).

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente per quanto riguarda la vegetazione, prevede alcuni interventi di mitigazione e compensazione incrementando le aree arboree ed arbustive prevedendo che lungo tutto il perimetro dell'impianto venga realizzata una fascia arborea larga 10 metri esterna alla recinzione dell'impianto.



CONSIDERATO che le misure previste nel progetto iniziale, come evidenziato nel PIC n. 439/2020 non tengono conto che l'area di progetto ricade parzialmente in IBA n. 166 Biviere e Macconi di Gela;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel PIC n. 439/2020 di questa CTS è stato rilevato come la proponente non abbia debitamente considerato che l'area di progetto ricade parzialmente in IBA n. 166 Biviere e Macconi di Gela e non abbia considerato che gli agro-ecosistemi ricoprono un ruolo fondamentale nel territorio e rappresentano l'habitat per molte specie dell'avifauna con potenziali effetti sulle specie a causa della sottrazione di habitat idonei per la riproduzione e la sottrazione di aree per l'alimentazione;

CONSIDERATO che l'impianto fotovoltaico in questione non è ricompreso all'interno delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, ma ricade parzialmente all'interno dell'area IBA n. 166;

CONSIDERATO che il proponente nella documentazione integrativa, depositata in data 25.08.2021, acquisita al protocollo n. 57578 ha trasmesso la *"Relazione per la valutazione preliminare (screening) di incidenza ex art. 4 Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 e ss.mm.ii."* nell'ambito della quale si evidenzia quanto segue: *a seguito del rilascio del P.I.C. n. 439/2020 del 30.12.2020 la ditta istante ha provveduto in data 30.01.2021 al deposito della documentazione integrativa avente ad oggetto le modifiche progettuali apportate all'opera in prospettiva di un ottimale, migliorativo, inserimento ambientale e paesaggistico. In particolare, in seno al richiamato P.I.C. veniva evidenziato un nuovo elemento di criticità da parte della C.T.S. dato dalla parziale sovrapposizione dell'area di progetto con l'IBA n. 166 (nella misura dello 0,19% rispetto alla complessiva estensione dell'IBA). In quella sede, pertanto, tenuto anche conto dell'implementazione di nuove e più efficienti tecnologie sul mercato, veniva disposta una complessiva revisione del progetto assumendo quale matrice metodologica e di indagine proprio gli obiettivi di conservazione del contesto agro-ecosistemico che interessano il sito in questione, riducendo sensibilmente la superficie impegnata da 146 ha a 86 ha. Ciò ha consentito di introdurre diversi accorgimenti progettuali tesi a ottimizzare l'uso del suolo e a meglio organizzare gli spazi e la componente vegetativa del sito."*

CONSIDERATO che nella *Relazione per la valutazione preliminare (screening) di incidenza* il proponente riporta quanto segue.

Analisi e descrizione degli habitat intorno all'impianto: *le caratteristiche vegetazionali del sito in esame rientrano nel tipico paesaggio agro-pastorale della Sicilia centro-meridionale, caratterizzato da estese superfici coltivate a seminativo, alternate a piccoli appezzamenti di uliveto e superfici utilizzate per il pascolo ovino. In questo contesto gli habitat naturali risultano estremamente localizzati e frammentari, occupando prevalentemente le aree non idonee alla coltivazione, come quelle poste in corrispondenza di affioramenti rocciosi, calanchi, aree acquitrinose, ecc.*

In particolare, l'habitat meglio rappresentato nell'area è rappresentato dal 6220: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea...nell'area in esame, inoltre, è presente un'altra tipologia di prateria pseudosteppica dominata da *Lygeum spartum*. La tipica vegetazione arborea che si riscontra abbastanza frequentemente lungo gli argini con suolo argilloso-limoso dei corsi d'acqua con regime torrentizio della Sicilia centrale e meridionale è rappresentata dalle comunità termo-igrofile con *Tamarix africana*. questo habitat (92D0: Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)) è sostanzialmente assente nel sito a causa dell'azione umana che lo ha quasi completamente eliminato, se si escludono alcuni esemplari di *Tamarix africana* presenti lungo le sponde del torrente Serpente e ai margini dei bacini artificiali. In ultimo, va segnalata la presenza puntiforme di habitat umidi in corrispondenza delle superfici impaludate intorno il torrente Serpente, dove sono presenti alcuni aspetti igrofilo della classe Juncetea.*

Il Proponente conclude che: *Orbene, nessuno degli habitat precedentemente considerati sarà direttamente o indirettamente soggetto all'installazione dei moduli fotovoltaici o altri elementi di progetto. Si rileva, quindi, che la costruzione e la gestione dell'impianto non avrà nessun impatto sugli habitat presenti*



nell'intorno del progetto. Al contrario, l'habitat 92D0, sopra richiamato, potrà al più beneficiare dell'intervento di forestazione previsto nelle fasce arboree perimetrali della sezione di impianto collocata a nord, e lungo i primi 60 m delle sponde del Torrente Serpente, così come l'habitat 6220 troverà sicuramente giovamento dall'aver previsto fasce di rispetto di larghezza minima pari a 2 mt, seguita poi da una ulteriore fascia arborea di 10 m lungo il perimetro dell'impianto.*

Analisi e descrizione del suolo: Il Proponente effettua un'analisi dell'uso del suolo con i dati del progetto Corine Land Cover (dettaglio di scala 1:100.000) e conclude che: *i terreni dell'area di progetto classificati 211 (seminativo) rappresentano quindi lo 0,0095% dell'intera classe di suolo siciliana, percentuale considerata ininfluenza dalla letteratura scientifica del settore ai fini ambientali e del territorio.*

Descrizione e analisi dell'Agro-Ecosistema di interesse: *...lo studio si riferisce solamente alle superfici agricole direttamente soggette agli interventi in progetto. L'indagine floristica ha permesso di accertare la presenza di circa 88 specie nell'area...rappresentata quasi esclusivamente da specie sinantropiche e ad ampia distribuzione. Il Proponente calcola un indice di naturalità dell'area esaminata mostrando un valore basso di circa 0.4, in linea con le caratteristiche prettamente antropizzate del territorio.*

Valutazione della parziale sovrapposizione dell'impianto con l'area IBA 166: *l'impianto ricade all'interno dell'area IBA n. 166 per una complessiva estensione di 71,67 ha, ovvero circa lo 0,19% della complessiva estensione dell'IBA stessa, stante, inoltre, che i terreni in parte ricadenti all'interno dell'IBA, trattandosi di porzioni più periferiche e di confine dell'area soggetta a tutela;... in primo luogo, si evidenzia che l'area di progetto non è attraversata da rotte migratorie così come può evincersi dalla carta dei flussi migratori allegata al recente Piano Faunistico Venatorio della Regione Sicilia 2013 – 2018....In riferimento ai corridoi di migrazione dell'area, le specie in transito, si concentrano sulla piana nel tratto compreso tra il monte Ursitto e la valle del Maroglio, che funziona come un bottleneck volando poi verso Nord-est attraverso la sella di Caltagirone nord in direzione della piana di Catania e successivamente verso lo stretto di Messina....le minacce che insistono attualmente sulla zona in oggetto, indicati nel piano di gestione del SIC più vicino "Biviere Macconi di Gela" che costituiscono una causa di criticità per le specie presenti nell'elenco dell'IBA 166 e che hanno come conseguenza una diminuzione di biodiversità, sono le coltivazioni, l'attività venatoria, gli incendi e il pascolo intensivo (tutti fattori di disturbo registrati nella zona del progetto).*

Per quanto concerne l'analisi sull'avifauna il Proponente riporta che: *volendo approfondire gli impatti sull'IBA, appare opportuno riferirsi alla scheda relativa all'IBA in oggetto nella quale si riscontrano le specie: Tarabusino, Sgarza ciuffetto, Cicogna bianca, Moretta tabaccata, Biancone, Grillaio, Lanario, Cavaliere d'Italia, Occhione, Pernice di mare, Piviere dorato, Ghiandaia marina, Calandrella.... solo una minima parte delle specie sopra elencate sono potenzialmente riscontrabili nell'area oggetto della presente relazione pertanto tutte le specie legate agli ambienti umidi costieri (8 su 14), sono da non tenere in considerazione e per questo motivo è possibile affermare che non subiranno effetti negativi derivanti dal progetto de quo.*

Delle specie sopra elencate, nell'area in esame sita in c.da Pozzillo del comune di Butera, sono potenzialmente presenti solo quelle indicate in tab. Biancone, Grillaio, Lanario, Occhione, Ghiandaia marina, Calandrella. Il Proponente per ogni specie elencata riporta conclusivamente per ciascuna specie che: si ritiene che la realizzazione dell'impianto sia compatibile con la conservazione della specie/la specie non subirà effetti negativi derivanti dal progetto de quo... In conclusione, pertanto, si ritiene che la parziale sovrapposizione dell'impianto con l'area IBA n. 166, in considerazione di quanto sopra riferito, non determinerà incidenza e/o impatto.

CONSIDERATO che in merito all'effetto "lago" il Proponente riporta che: *fermo restando l'assoluta mancanza di evidenze scientifiche circa il reale impatto che "l'effetto lago" ha sugli uccelli migratori sul nostro territorio, si ritiene che il progetto di impianto fotovoltaico della società Solar Sicily non possa avere effetti sulla migrazione delle specie di uccelli analizzati per i seguenti motivi: (i) il flusso migratorio del golfo e della piana di Gela segue il corridoio che dal Golfo di Gela si sposta in direzione nord e nord-est, attraverso la valle del Maroglio, sulla Piana di Catania e gli ambienti umidi ivi presenti e pertanto non interessa il territorio collinare di Butera; (ii) che l'impianto solare è posto al di là della struttura*



collinare che cinge la piana di Gela e pertanto non è visibile dagli stormi in migrazione lungo la costa e sopra la Piana di Gela; (iii) che l'orografia dei luoghi, unita alla presenza dell'ampia area di riforestazione del torrente Serpente e delle fasce perimetrali evita la visione di un'unica distesa di pannelli; (iv) il layout di impianto prevede che le aree recintate siano distinte in ben 4 blocchi distanti fra loro anche 1,7 km, tutte attorniate da ampia vegetazione, divisi da aree forestate e asta fluviale; (v) che sono stati previsti ampi spazi fra le righe dei moduli fotovoltaici e opportune aree verdi attorno alle cabine di trasformazione che consentiranno la creazione di fasce verdi molto più ampie interrompendo così un eventuale effetto lago; (vi) che la disposizione dei blocchi di moduli, all'interno delle aree di progetto, è stata eseguita con lo scopo di creare un effetto ottico simile a quello di una scacchiera; (vii) e che in ultimo i moduli fotovoltaici sono costruiti con opportune tecniche che rendono la superficie non riflettente;

In merito all'effetto cumulo il Proponente fa un'analisi su di un raggio di 10 km dall'impianto tenendo in considerazione l'impianto "Agroenergie" impianto già sottoposto a verifica di assoggettabilità a via (art. 19 D.lgs. 152/06 e s.m.i.) conclusosi con parere di Assoggettabilità a VIA. Il Proponente conclude che: *nessun effetto cumulo può essere considerato in termini di uso del suolo fra i due progetti esaminati, in quanto i luoghi del progetto di Agroenergie S.r.l. appaiono di qualità e classi di suolo completamente diverse da quelli del progetto de quo.*

CONSIDERATO che nello studio di incidenza il proponente propone un serie di interventi qui di seguito descritti :

- 1. La creazione di una fascia di rispetto di 10 m intorno l'impianto con la finalità di mascheramento visivo dei pannelli e allo stesso tempo per favorire la rinaturalizzazione dell'area attraverso la piantumazione di Ulivi nella fascia dei 10 m e in quella posizione più immediatamente esterna tale da consentire un libero sviluppo in altezza della pianta.*
- 2. Intervento di riforestazione sulle sponde del torrente Serpente e ripristino dell'originaria vegetazione ripariale con Tamarix africana.*
- 3. Ricostituzione della vegetazione erbacea all'interno dell'impianto.*
- 4. Il restauro del Fontanile finalizzato principalmente al preservarne il suo valore culturale ed a garantire una nuova funzione della fontana legata alla conservazione della natura. Con questo si intende dare un contributo alla salvaguardia dell'erpetofauna locale, con la creazione di un bacino (la vasca della fontana) con il quale si interviene anche nella conservazione dei pipistrelli.*
- 5. Intervento di restauro conservativo di due strutture esistenti per la salvaguardia del Grillaio e di altre specie ornitiche in relazione alla conservazione e all'incremento della popolazione nidificante di Grillaio (Falco naumanni) ma anche di Ghiandaia marina (Coracias garrulus (Linnaeus, 1758)) e di altre specie tipiche della zona tipo Passera d'Italia ((Passer italiae (Vieillot, 1817)), Rondine (Hirundo rustica (Linnaeus, 1758)) , ecc. nell'ambito della progettazione de quo si è deciso di mantenere e riqualificare due fabbricati rurali collocati in pozione orografica più elevata dei moduli e posti su un piccolo promontorio che fa da spartiacque tra il bacino 074 del Comunelli e il 075 Bacino minore tra il Comunelli ed il Gela.*
- 6. Creazione di una fascia per il raccordo tra habitat in corrispondenza dell'area A. Nell'area di impianto denominata A, il progetto ha subito alcune significative modifiche con un restringimento delle aree di impianto e la creazione non solo di una fascia di rispetto arborea di 10 m all'esterno della recinzione, ma anche di un'ulteriore fascia di rispetto di 2 m intorno alle superfici ricoperte dall'habitat 6220*. Inoltre, verrà salvaguardato anche il piccolo solco di scorrimento delle acque presente all'interno dell'area dell'impianto, in quanto questo potrebbe assumere una certa importanza ecologica nel dare continuità alle aree naturali attualmente molto frammentate tra loro. Per questo scopo è stato previsto lo spostamento dei pannelli all'interno dell'area di layout al fine di consentire la creazione di un corridoio di larghezza 6 m che permetta il ricongiungimento tra diverse aree ricoperte dall'habitat 6220*. Va notato che sinora quest'area è stata interessata da attività agricole e dall'intervento di mezzi agricoli, cosicché il terreno si presenta molto lavorato e solo in pochi punti si può notare qualche avvallamento legato all'originario solco di scorrimento, tuttavia con il cessare delle attività agricole esso potrebbe riassumere*



un qualche grado di naturalità e fungere da corridoio ecologico.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente per quanto riguarda l'analisi sugli habitat rileva la presenza dell'habitat prioritario 6220* da cui l'impianto si distanzierà mediante una fascia di m 2, dell'habitat 92D0 (sporadico) e di altri habitat legati agli ambienti umidi e che tali habitat sono stati parzialmente rappresentati (solo l'habitat 6220*) nella TAV II-6.1 (Layout con PAI e Habitat);

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi dell'uso del suolo è stata effettuata a scala insufficiente per una corretta interpretazione del territorio di dettaglio, avendole analizzata con il progetto Corinne Land cover a scala 1:100.000, mentre andava effettuata ad una scala di almeno 1:10.000 che consentiva di descrivere il mosaico di usi del suolo che compone l'area di progetto dal quale si potevano individuare elementi ecosistemici importanti quali, impluvi, praterie, cumuli di pietrame, depressioni, sinteticamente concludendo che le aree topograficamente molto acclivi non verranno interessate dall'impianto FV;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'analisi sull'avifauna si ritiene insufficiente al fine di escludere ogni possibile interferenza sulle specie di importanza conservazionistica, in quanto si limita a considerare solo alcune delle specie potenzialmente presenti nell'area vasta, facendo riferimento all'elenco di uno studio effettuato nel 2002 che non tiene presente invece l'elenco delle specie potenzialmente presenti nella Piana di Gela, come riportato nello Standard Data Form della ZPS ITA050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela" aggiornato al dicembre del 2020, inclusa nella più ampia I.B.A. n. 166 interessata dal progetto FV;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'importante fenomeno delle rotte migratorie dell'avifauna, per il quale la Piana di Gela rappresenta una delle più importanti zone della Sicilia per i migratori che dall'Africa attraversano il mar Mediterraneo e che rappresenta il primo luogo di sosta e di alimentazione, il Proponente rappresenta la carta delle principali rotte migratorie, allegato al Piano Faunistico della Regione Siciliana, affermando che l'Area di Interesse delle Zone di sosta e di transito dell'avifauna, non interessano il futuro impianto di progetto evidenziando con degli ingrandimenti le rotte in blu, che, come è noto agli ornitologi, rappresentano esclusivamente delle direttrici di massima ad una scala insufficiente per escludere il passaggio dei migratori. Al fine di escludere aree oggetto di rotte migratorie andavano effettuati specifici rilievi, nella stagione primaverile e autunnale mediante osservazioni dirette;

CONSIDERATO che per quanto riguarda "l'effetto lago" il Proponente conclude che *nessun "effetto lago" sarà riconducibile alla costruzione dell'impianto*, prendendo a riferimento la tipologia di impianto, la sua conformazione e la morfologia del territorio interessato, affermando comunque che attualmente non abbiamo ancora *"evidenze scientifiche, circa il reale impatto che "l'effetto lago" ha sugli uccelli migratori sul nostro territorio*, non potendo pertanto escluderlo del tutto;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'effetto cumulo il Proponente ha effettuato l'analisi su un'area di 10 km prendendo come riferimento solo un impianto della Soc. "Agroenergie S.r.l." già sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 D.lgs. 152/06 e s.m.i.) presso l'Assessorato Territorio ed Ambiente con parere di Assoggettabilità a VIA. L'analisi non esclude potenziali impatti su altri impianti di energia rinnovabile presenti e in corso di autorizzazione come rappresentato anche nel Portale della Regione Siciliana SIVVI. Nell'ambito di tale analisi, come riporta l'articolo 6, paragrafo 3 delle Linee Guida Nazionali (Ispra, 2019) *si devono considerare piani o progetti che siano completati; approvati ma non completati; o non ancora proposti ma previsti in uno strumento di pianificazione territoriale e quelli in fase di approvazione. Una serie di singoli impatti ridotti può, nell'insieme produrre un'interferenza significativa...* L'indagine effettuata dal Proponente, pertanto, non consente di poter escludere effetti significativi del progetto sulle specie di interesse conservazionistico presenti nell'area vasta dell'I.B.A. n. 166;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'obiettivo di tutela è quello massimo di conservazione dei siti, sia in via diretta per piani e progetti da ubicarsi all'interno dei siti protetti sia in via indiretta per piani e



progetti da ubicarsi al di fuori del perimetro delle dette aree, ma idonei comunque ad incidere, per le caratteristiche tecniche del progetto o la collocazione degli impianti o la conformazione del territorio, sulle caratteristiche oggetto di protezione;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente con le informazioni riportate nello Screening non consente di poter escludere interferenze dirette e indirette nei confronti di specie di interesse conservazionistico e che come previsto dalle Linee Guida Nazionali (Ispra, 2019), con *eventuali incertezze sugli esiti di detta verifica devono condurre all'avvio del Livello II di Valutazione Appropriata*;

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla caratteristiche degli agroecosistemi interessati dal progetto ed al ruolo che questi ricoprono nel territorio, rappresentando habitat idonei per la riproduzione e per l'alimentazione per molte specie dell'avifauna protetta dal sito Natura 2000 ZPS ITA050012 incluso nella più ampia I.B.A. n. 166 "Biviere e piana di Gela" il proponente avrebbe dovuto effettuare almeno una valutazione appropriata livello II.

CONSIDERATO e VALUTATO che sulla base del livello delle analisi e degli approfondimenti forniti non è possibile escludere potenziali effetti sulle specie protette a causa della sottrazione di habitat importanti per l'avifauna;

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione a quanto sopra esposto, non essendo possibile escludere effetti sulle specie protette l'area di progetto dovrà essere circoscritta all'infuori del perimetro dell'IBA interessato;

CONSIDERATO e VALUTATO che in sede di PIC, questa CTS ha rilevato come il piano di monitoraggio prodotto non indica quale sia la frequenza dei monitoraggi;

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso il piano di monitoraggio ambientale integrato in data 03.02.2021 al prot. n. 6212 .

CONSIDERATO e VALUTATO che il piano di monitoraggio prodotto nelle integrazioni indica la frequenza dei campionamenti e monitoraggi;

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito al PMA sono state indicate specifiche condizioni ambientali cui si rinvia;

CONSIDERATO che nel PIC n. 439/2020 è stato evidenziato un mancato chiarimento da parte della società rispetto alla criticità n. 18

CONSIDERATO che nelle integrazioni documentali versata in atti in data 03.02.2021, e in particolar modo riguardo allo Studio di Impatto ambientale integrativo emerge circa l'uso del suolo che la "costruzione dell'impianto comporterebbe quindi un diverso uso del suolo, non più a cerealicolo ma verosimilmente a prato, la riduzione della quantità di terreni classificati sotto la categoria 211 risulta comunque già in atto in Sicilia, indipendentemente da usi dei suoli diversi dall'agricoltura, come appunto il fotovoltaico, questo è dimostrato dallo stesso studio sopra citato eseguito dall'ARPA, che dimostra sulla base di un confronto tra gli anni 2012 e 2018 una riduzione di oltre 600 ettari della superficie destinata a seminativo. La principale causa di riduzione delle superfici impiegate per la coltura cerealicola è da ricercare nella bassa redditività di questa coltura, specie in ambienti come quelli dell'area di progetto ove l'elevata pressione antropica e gli impatti generati dai mutamenti climatici stanno degradando la matrice suolo...." e che tenuto conto dei dati ISPRA risulta ".....na sostanziale ininfluenza dell'installazione del fotovoltaico a terra sul fenomeno dell'abbandono dei terreni in atto nel nostro paese, e del conseguente consumo di suolo. Infatti, sempre dallo stesso studio, emerge che la riduzione della SAU nel periodo 1990-2007 è del 15%, mentre l'ipotesi assurda prima formulata di considerare tutto il fotovoltaico installato



alla data del 2018 a terra per un totale di 23 GWp avrebbe una conseguente riduzione della SAU di appena lo 0,4%.”;

VALUTATO conclusivamente che sulla base delle articolate integrazioni sono in parte superate le criticità evidenziate nelle valutazioni del PIC n. 439 del 30.12.2020 e che:

- il proponente ha esaminato la coerenza del progetto con la pianificazione di settore;
- ha proposto interventi volti a mitigare l'azione erosiva;
- ha prodotto il piano di manutenzione;
- ha fornito le integrazioni richieste relativamente al piano di monitoraggio;

VALUTATO tuttavia che in merito all'interferenza con l'area IBA ed alla tutela degli habitat e delle specie protette a livello comunitario le informazioni contenute nello Screening di incidenza non consentono di poter escludere incidenze sulle specie di interesse conservazionistico e sulle componenti ambientali ed ecosistemiche che andavano approfonditi, al fine di poterle escludere, ad un livello 2 di Valutazione appropriata;

CONSIDERATO E VALUTATO che le soluzioni di progetto e gli interventi di mitigazione previsti dal Proponente devono essere puntualmente attuati laddove non incompatibili con le previsioni del presente parere;

CONSIDERATO E VALUTATO che, sebbene a fronte delle caratteristiche del progetto non sia possibile eliminare nel complesso le rilevanti pressioni legate alla realizzazione dell'intervento, in relazione alle componenti ambientali significativamente interessate dalla realizzazione dell'intervento occorre individuare puntuali condizioni ambientali atte a limitare gli impatti generati dalla realizzazione del progetto.

VALUTATO che, la compatibilità ambientale dell'intervento non può radicalmente prescindere dalla salvaguardia delle componenti ambientali maggiormente interessate dal progetto, rispetto alle quali occorre porre in essere specifiche azioni – puntualmente declinate nelle condizioni del presente parere - atte a mitigare le pressioni connesse alla realizzazione del progetto.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime **parere positivo** riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “Istanza per il rilascio del Provvedimento di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed attivazione ai sensi dell'art.27/bis del medesimo Decreto, della procedura P.A.U.R. per la realizzazione ed esercizio Progetto di Intervento di costruzione Impianto Fotovoltaico a terra di potenza di circa 102 MWp connesso alla RTN” nel Comune di Butera (CI) in località Pozzillo” CLE 3 IF 29, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali.

Condizione	n°1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo la configurazione e dislocazione degli interventi dovrà essere rimodulata escludendo dall'area di progetto gli impianti Ftv che interferiscono con l'area IBA, dandone evidenza in tutti i pertinenti elaborati tecnici ed economici, con relativa rappresentazione in elaborati grafici di dettaglio (ad una scala non superiore al rapporto 1:2000 e con stralci 1:500). Il progetto esecutivo dovrà inoltre essere adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n°2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione proposti nello studio di incidenza con elaborati tecnici di dettaglio (ad una scala non superiore al rapporto 1:2000 e con stralci 1:500) e relativi alle aree di impianto non escluse, come indicate nella condizione n.1.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n°3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/Paesaggio



Oggetto della prescrizione	Si dovranno prevedere pannelli con un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi). Il progetto esecutivo dovrà prevedere tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto. In particolare, il sistema di illuminazione degli impianti fotovoltaici dovrà essere realizzato con elementi rivolti verso il basso ed a luce fredda. L’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e dovrà essere sviluppata secondo le caratteristiche e i requisiti minimi previsti dalle relazioni e i grafici ulteriormente dettagliati alla scala esecutiva
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n.4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/
Ambito di applicazione	Fauna
Oggetto della prescrizione	a) Lungo la recinzione di ciascuno dei lotti di intervento dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area, evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l’uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria dei passaggi previsti, sviluppando la scala e le indicazioni prodotte in sede di progetto definitivo b) Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l’uno dall’altro, dei varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; c) In tutti i casi in cui le stradelle di servizio debbano attraversare gli impluvi, dovranno prevedere sottopassi che consenta il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque; d) Per attenuare l’impatto paesaggistico della recinzione perimetrale, questa dovrà essere posta tra la fascia di mitigazione ed i pannelli fotovoltaici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione	n.5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/
Ambito di applicazione	Suolo - vegetazione



Oggetto della prescrizione	a) Dovrà essere aggiornato il piano colturale e il piano di manutenzione, per effetto degli ulteriori interventi di integrazione di vegetazione e di mitigazione) con la specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli. b) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio c) Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. d) dovrà essere previsto esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, e da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. e) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite/privilegiate quelle appetibili per i pascoli apistici (piante mellifere). Dovranno, inoltre, essere individuate delle aree proporzionali con l'estensione dell'impianto per la collocazione di arnie in stabulazione fissa con api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato in fase di progettazione esecutiva il progetto nel quale dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi. Inoltre sono vietati: a. i livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi; b. il compattamento del suolo (ad esclusione delle principali stradelle di servizio). c. l'esecuzione di spietramenti
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
------------------------------	-------------



Macrofase	<i>In opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione individuati dal proponente. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto nel progetto esecutivo adeguato alle condizioni del presente parere. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione	n.8
Macrofase	<i>In corso d'opera</i>
Fase	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. A tal fine dovrà essere prodotto specifico report fotografico.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n.9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio/Suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà provvedere alla tinteggiatura esterna della cabina con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi. La cabina dovrà, inoltre, essere realizzata su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno e dotata di impianto antincendio.</p> <p>Dovranno inoltre essere previsti adeguati interventi a verde con funzione di mascheramento e mitigazione degli impatti paesaggistici dei manufatti connessi all'impianto FV.</p>



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione	n.10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva- prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Suolo –Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa prima dell'inizio dei lavori idonea documentazione attestante il rispetto delle condizioni e delle disposizioni riportate nei pareri degli Enti
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva- prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana

Condizione	n.11
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, considerato l'intervento tecniche di inerbimento con la Sulla coronaria e il decespugliamento/la trinciatura dovranno essere realizzate solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto divieto utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati Dovrà essere mantenuto e migliorato il grado di fertilità del terreno, con metodi e tecniche basate sulla natura
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione	n.12
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase individuate dal proponente e riportate nel presente parere, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione), rimodulando il cronoprogramma allegato all'istanza sulla scorta delle nuove e diverse lavorazioni discendenti dal presente parere.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase progettazione esecutiva -Fase prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del DPR 120/2017 à:</p> <p>a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformita' con quanto pianificato in fase di autorizzazione;</p> <p>b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:</p> <ol style="list-style-type: none">1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo. <p>Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine, in contraddittorio con ARPA.</p>



	Dovrà essere presentato l'elenco dei siti di per il recupero dei volumi in esubero, specificando, altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere redatto in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per tutte le componenti individuate nel presente parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato per la fauna, la vegetazione e paesaggio, con particolare riferimento agli interventi di mitigazione Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A),dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna



	componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni - vegetazione
Oggetto della prescrizione	Gli interventi di mitigazione realizzati dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Condizione Ambientale	n.17
Macrofase	Corso Operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera – Rumore
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera, per come richiamate nel presente parere e nelle superiori prescrizioni.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da



	<p>vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando</p>



	<p>l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie e con la vegetazione tipica dei suoli irrigui e degli impluvi. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Dip. Ambiente prot. 83171 del 09/12/2021

OGGETTO: Trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica specialistica ex art.91 L.R. 9/15, del 06.12.2021

Al Dirigente del Servizio 1 DRA
salvatore.dimartino@regione.sicilia.it

Al Dirigente del Servizio 1 DRU
rosanna.giordano@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale DRA
dru@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale DRU
dra@regione.sicilia.it

e, p.c. All' On.le Assessore ARTA

per il tramite del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 73 c. 2 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.18, che prevede in deroga alle diverse disposizioni, la possibilità che la CTS si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo

SI ATTESTA

che la riunione del 06.12.2021 della CTS si è svolta in videoconferenza, giusta convocazione del 04.07.2021 e 26.11.2021 i pareri approvati, sono i seguenti:

CODICE PROCEDURA: 1465 Sigla Progetto: ME_004_RIF2 OGGETTO: "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Alì a difesa dell'abitato di Alì Terme". Proponente: Comune di Alì Terme
Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE N. 360.2021

Codice Procedura: 1205 Sigla Progetto: CT_009 B00002a Proponente: Società Incognito S.r.l.
Procedimento: Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/06 con l'attivazione del

Procedimento Unico Ambientale Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. OGGETTO: “Progetto di rinnovo e ampliamento altimetrico cava di lava da frantumazione sita in contrada Barrili, nel territorio di Bronte (CT).

PARERE INTERMEDIO N. 110.2021

Codice Procedura: 245 Classifica: TP003 RIF008 Proponente: “OWAC Engineering Company s.r.l.” OGGETTO: “Progetto di un impianto per il trattamento e il recupero di materiali ed energia da frazione secca e frazione umida derivabile da R.D. e R.U.R. nel Comune di Calatafimi Segesta (TP)”. Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE RESTITUZIONE N. 361.2021

Codice Procedura: 898 Classifica: CT015 RIF0898 Proponente: “Metal Ferrosi srl” OGGETTO: “Progetto di ampliamento dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non, sito in C.da Torre Allegra – SS114 Zona Ind.le Catania”. Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 357 del 1997 e ss.mm.ii.

PARERE RESTITUZIONE N. 362.2021

Codice Procedura: 955 Classifica: SR018 RIF0955 Proponente: “Turla Rosario” OGGETTO: “Progetto di potenziamento di recupero rifiuti inerti non pericolosi in R5, localizzato in c.da Tagliati, nel comune di Rosolini”. Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE N. 363.2021

Cod. Procedura: 1667 Classifica: AG014VIAR003 Proponente: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana Procedimento: Verifica di Ottemperanza GGETTO: “Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse”.

PARERE N. 364.2021

Codice Procedura: 294 Sigla Progetto: PA18 VIAR11 Proponente: Ditta Ilarda Salvatore & C. s.r.l. Procedimento: Osservazioni ex art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.r. 7/2019. OGGETTO: Progetto per la ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d'uso dei capannoni industriali siti in c/da Basalaci, per la realizzazione del Parco Commerciale Torre Roccia.

PARERE N. 365.2021

Codice procedura: 1124 Classifica: CT_020_IF01124 Proponente: EDPR SICILIA PV S.R.L. Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “CHIARAMONTE I” DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LICODIA EUBEA (CT) PER UNA POTENZA DI 40,3 MWP, OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI.

PARERE INTERMEDIO N. 111.2021

Codice Procedura: 208 Sigla Progetto: AG42 RIF2 Proponente: Ditta Catanzaro Costruzioni S.r.l. OGGETTO: “Progetto di un Impianto per il Trattamento Meccanico di Rifiuto (TMB) da realizzarsi in agro del Comune di Montallegro (AG)” Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE N. 366.2021

Cod. Proc.: 1477 Sigla Progetto: AG17 RIF 1477 OGGETTO: “Impianto di smaltimento finale sito nei Comuni di Siculiana e Montallegro (AG) - Rinnovo/Riesame dell’AIA rilasciata con DRS n.1362/2009 – Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni S.r.l.” Proponente: Catanzaro Costruzioni srl Procedimento: Procedura di Verifica Preliminare ai sensi dell’art. 6, c. 9, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Parere tecnico, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera f) del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, in merito all’inclusione o meno delle modifiche proposte dalla Catanzaro Costruzioni S.r.l. nelle categorie di cui ai commi 6 e 7 dell’art.6 del D.Lgs. 152/2006.

PARERE N. 367.2021

Codice Procedura: 923 Sigla Progetto: TP_012_IF00923 Proponente: ENGIE SOLE s.r.l. Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Progetto dell’impianto solare fotovoltaico e delle relative opere di connessione da realizzare nel Comune di Mazara del Vallo (TP) in Contrada Grene Foglio 205 particelle 82 e 83 di potenza nominale pari a 3.641,4 kWp denominato “Mazara 2”.

PARERE N. 368.2021

Codice Procedura: 1575 Classifica: AG 003 IF01575 Proponente: Ditta SEAP Depurazione Acque S.r.l. Oggetto: “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 591,60 KWp per l’efficientamento energetico e la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalternanti dell’impianto di trattamento di rifiuti liquidi e fangosi, pericolosi e non, di proprietà SEAP Depurazione Acque s.r.l. da realizzare nel comune di Aragona (AG) via miniera Tacci Caci Pirandello.” Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), contenute nel D.R.S. n.926 del 16/07/2021.

PARERE N. 369.2021

Codice procedura: 1389 Classifica: TP_001_0000008 Autorità Procedente: Comune di Trapani Proponente: Ditta Pretty Shoes S.r.l Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell’Ambiente - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 e ex art. 5 del D.P.R. 357/97 - Procedimento integrato di verifica di assoggettabilità a V.A.S. OGGETTO: “Progetto di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata ricadente in area urbana del Comune di Trapani prospiciente la via Libica e la via Eraclea, approvato con Delibera di C.C. n. 156 del 16/09/2013”.

PARERE N. 370.2021

CODICE PROCEDURA: 745 Classifica: RG 001 IF 00040 Proponente: Soc. Solar Italy XIII S.r.l Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico gridconnected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 3.018,195 kWp denominato "Colla" da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Fondo Niglio s.n.c. nel Comune di Acate (RG) nei terreni censiti al C.T. al Fg. di mappa 25 part.lla 549,670,674 e 677”

PARERE INTERMEDIO N. 112.2021

Codice Procedura: 1649 Classifica: "TP 011 RIF 009" Proponente: "Ditta SARCO srl". Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Compatibilità Ambientale, reso con D.A. N. 92/GAB/2021; OGGETTO: "Progetto di modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in c.da Ponte Fiumarella 82/B del Comune do Marsala identificato in Catasto al fg. 266 partt.346, 348, 425, 426";

PARERE N. 371.2021

Codice procedura: 837 Classifica: PA 050 IF00837 Proponente: IPOMEA SOL SRL Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 130.000 KWP IN AC E DI 155.000 KWP IN DC E DI TUTTE LE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MONREALE (PA) E DI CAMPOREALE (PA).

PARERE INTERMEDIO N. 113.2021

Codice Procedura: 22 Classifica: SR19 VAS04 Autorità procedente: Libero Consorzio Comunale di Siracusa (SR) Procedimento: Parere VAS Conclusivo ex art. 15 del Codice dell'Ambiente OGGETTO: "procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e di valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) della proposta di "Piano Territoriale Provinciale".

PARERE N. 372.2021

Codice procedura: 1653 Classifica: PT_000_VAS1653 Autorità Procedente: Ministero per la Transizione Ecologica (MITE) Proponente: MITE - Direzione Generale per il Mare e le Coste Procedimento: Procedura di verifica di assoggettabilità. Consultazione sul rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS - Richiesta parere tecnico alla CTS OGGETTO: "Programma di Misure ex art. 12 del D.Lgs 190/20210 sulla strategia dell'ambiente marino".

PARERE N. 373.2021

Codice Procedura: 437 Sigla progetto: PA_059_0000000 Proponente: Amer Portella del Vento s.r.l. Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 - bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Oggetto: Parco eolico della potenza di 29,40 MW denominato "Portella del Vento" per produzione energia elettrica da immettere in rete a 150 kv - da realizzarsi nei Comuni di Polizzi Generosa (PA) e Castellana Sicula (PA) e relativi elettrodotti interrati ricadenti nel territorio di Polizzi Generosa (PA) e Castellana Sicula (PA) e stazione elettrica di trasformazione (set) ricadente nel territorio di Castellana Sicula (PA).

PARERE N. 374.2021

Codice Procedura: 171 Sigla Progetto: CL 3 IF 29 Proponente: Solar Sicily s.r.l. OGGETTO: "Intervento di costruzione Impianto Fotovoltaico a terra di potenza di circa 102 MWp connesso alla RTN" nel Comune di Butera (CI) in località Pozzillo". Procedimento: Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.– Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE N. 375.2021

Codice Procedura: 119 Sigla Progetto: PA_038_VI00014 Proponente: SOCIETÀ INIZIATIVE TURISTICHE GERACESI S.R.L. (I.T.G. S.R.L.) Procedimento: Procedura Valutazione di Incidenza (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.). Parere tecnico-giuridico recante Relazione difensiva per l'Avvocatura distrettuale dello Stato nel giudizio promosso dal Proponente innanzi al TAR Sicilia – Palermo r.g. 2006/2021. OGGETTO: “PERMESSO DI RICERCA DI ACQUE MINERALI IN TERRITORIO DI GERACI SICULO (PA) – ESECUZIONE DELLA SENTENZA T.A.R. SICILIA 2013/2016”

PARERE N. 376.2021

SI ATTESTA

- che hanno preso parte i seguenti componenti del CTS, rilasciando un'apposita autodichiarazione per certificare la loro presenza e i cui documenti sono allegati agli atti della seduta:

ANGELINI Aurelio (Presidente); COBELLO Laura (Vpresidente) PATANELLA Vito (Segretario), RONSISVALLE Fausto (Componente del Nucleo), BARATTA Domenico; BORDONE Gaetano, CARTARRASA Salvatore, CASSAR Adriana CASTIGLIONE Simona, DI LEO Carlo, DI ROSA Giuseppe, FLOCCO Lidia, GALATI TARDANICO Carmelo; GERACI Massimo, LENTINI Francesca, LIUZZO Gisella, LIVECCHI Giuseppe, MAIO Pietro, MANGIAROTTI Maria Stella, MESSANA Giuseppe, MORABITO Anna, MORICI Michele, ORIFICI Michele, RAINERI Riccardo, SALVIA Pietro, SCURRIA Antonio, VILLA Daniele.

RISULTANO ASSENTI: 1) FRANCHINA Francesco 2) MONTEFORTE Guido 3) LA FAUCI Dario

Il Segretario della CTS
Avv. Vito Patanella



Commissione Tecnica Specialistica
Il Presidente
Prof. Aurelio Angelini

